

GAME, SET,

FUTURE!

**Wie unser Tennisverein die Weichen für die Zukunft stellt.
*Come il nostro tennis club sta tracciando la rotta verso il futuro.***



**Tennisverein
Niederdorf | Villabassa**

Hans Wassermann, 56
39039 Niederdorf | Villabassa
Tel. 340 8946194
info@tvn.bz
www.tvn.bz



matchball INDEX

03 **Vorwort | Premessa**

TVN Präsident
Paul Troger
*Presidente del TVN
Paul Troger*

06 **Interviews...**

Andreas Seppi und
Karin Knapp im Portrait
*Interviste con Andreas Seppi
e Karin Knapp*

26 **Frischer Wind | Nuovo slancio**

Das ist der neue
Vorstand des Tennisvereins
*Questo è il nuovo direttivo
del Tennis Club*

30 **Meisterschaften | Campionati**

2026
Ein Rückblick
*2026
La sintesi*

34 **Tennisschule | Scuola tennis**

Die Neuigkeiten und Insights erzählt
von Tennislehrer Cristian Ghiani
*Le novità di quest'anno, raccontate dal
maestro Cristian Ghiani*

42 **Mini-Tennis**

Feierliche Eröffnung und
Segnung am 1. Mai
*Grande festa d'inaugurazione
il primo maggio*

54 **Events**

Weihnachtsturnier
2026-2027
*Torneo Natalizio
2026-2027*

Liebe Leser:innen, Liebe Tennisfreunde!

Schnellläufig ist heute zu Tage unsere Zeit, ein Ereignis überschlägt das nächste. Dabei fällt aber auf, dass gar manches, ja ich möchte sagen vieles sehr schnell in Vergessenheit gerät. Mit Sicherheit ist dies auch menschlich, denn unser Gehirn ist zwar eine faszinierende Steuerzentrale, ein unschlagbares Denkkorgan und Schaltzentrale, aber keineswegs ein Supercomputer oder eine KI, welche in Sekundenschnelle Ergebnisse und Begebenheiten aufzeigen kann.

Und gerade deshalb möchten wir hier in der Vergangenheit etwas stöbern, ungefähr zwanzig Jahre zurückblicken, um zu sehen, was damals in der Tenniswelt unter anderem so geschehen war. Bei den Herren dominierten Roger Federer und Rafael Nadal unangefochten das Geschehen, bei den Damen waren es Spielerinnen wie Davenport, Henin, Wozniacki, Serena Williams, um einige Namen zu nennen. Und mittendrin waren da auch zwei Südtiroler, Karin Knapp und Andreas Seppi, welche mit ihren Leistungen gar einige Male aufhorchen ließen, und in der Südtiroler Tennisszene für viel Begeisterung sorgten.

Mehr sollte an dieser Stelle nicht verraten werden, blättern Sie einfach entspannt die folgenden Seiten weiter, wir möchten gerne Euch, liebe Leserinnen und Lesern die Vergangenheit dieser zwei sympathischen Sportler etwas in Erinnerung rufen. Ich denke, sie haben es sich wirklich verdient, und Karin und Andreas waren dann auch so freundlich, uns für ein persönliches Interview zu Verfügung zu stehen. Mit Berichten über den neu gewählten TVN-Vorstand, über die abgelaufene Mannschaftsmeisterschaft, sowie den Berichten der Tennisschule und weiteren Neuigkeiten und Informationen wollen wir Euch liebe Leserinnen und Leser auf dem Laufenden halten. Wir präsentieren hier auch immer wieder gerne unsere Sponsoren, mit deren finanzieller Unterstützung unsere Tätigkeit gestemmt werden kann, und denen wir zu großem Dank verpflichtet sind.

Als neu gewählter Präsident wünsche Euch allen eine angenehme Lektüre, viel Spaß und viele schöne Stunden auf unserer Tennisanlage im Kurpark, und ... vergessen Sie nicht: **Was für ein gutes Gedächtnis man hat, merkt man erst, wenn man versucht, etwas zu vergessen.** (Franklin P. Jones)



Paul Troger

Präsident des
Tennisverein Niederdorf

Presidente dell'associazione
tennis di Villabassa

Cari lettori, Cari amici del tennis!

Al giorno d'oggi viviamo in un'epoca frenetica, in cui un evento si sussegue all'altro. Tuttavia, si nota che alcune cose, anzi, oserei dire molte, cadono molto rapidamente nell'oblio. Sicuramente è una caratteristica umana, perché il nostro cervello, pur essendo un affascinante centro di controllo, un organo di pensiero e una centrale di comando imbattibile, non è affatto un supercomputer o un'intelligenza artificiale in grado di mostrare risultati ed eventi in pochi secondi.

Ed è proprio per questo che vorremmo dare un'occhiata al passato, guardando indietro di circa vent'anni, per vedere cosa succedeva allora nel mondo del tennis, tra le altre cose. Nel torneo maschile, Roger Federer e Rafael Nadal dominavano incontrastati la scena, mentre in quello femminile spiccavano giocatrici come Davenport, Henin, Wozniacki e Serena Williams, solo per citarne alcune. E in mezzo a loro c'erano anche due altoatesini, Karin Knapp e Andreas Seppi, che con le loro prestazioni hanno fatto parlare di sé in diverse occasioni, suscitando grande entusiasmo nel mondo del tennis altoatesino.

Non vi sveleremo altro in questa sede: sfogliate semplicemente con calma le pagine seguenti, vorremmo infatti rievocare un po' il passato di questi due simpatici atleti per voi, cari lettori e lettrici. Penso che se lo siano davvero meritato, e Karin e Andreas sono stati così gentili da concedersi a noi per un'intervista personale. Con i reportage sul nuovo eletto direttivo dell'associazione, sul campionato a squadre appena concluso, nonché con i resoconti della scuola di tennis e altre notizie e informazioni, desideriamo tenervi aggiornati, cari lettori e lettrici. È nostro piacere presentare qui di volta in volta i nostri sponsor, grazie al cui sostegno finanziario è possibile portare avanti la nostra attività e ai quali siamo profondamente grati.

*In qualità di presidente neoeletto, auguro a tutti voi una piacevole lettura, tanto divertimento e tante ore piacevoli presso il nostro centro tennistico nel Kurpark, e... non dimenticate: **Ci si rende conto di avere una buona memoria solo quando si cerca di dimenticare qualcosa.** (Franklin P. Jones)*

Just Impact Group

EMPOWER PEOPLE. CREATE SUCCESS.

Guter Sport braucht gute Partner.

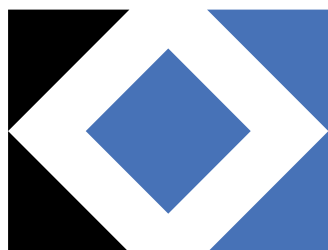
Seit 1997 unterstützen wir den Tennisverein Niederdorf – weil echte Partnerschaft nicht nach einer Saison endet.

SiMedia

Anexis

ELIVO

NEO
skills



KAMENSCHKEK Hotel Service

Im Fausteranger 8
I -39039 NIEDERDORF (BZ)
Tel. 0474 - 745038 Fax. 0474 - 740612
Mobil-Tel. 348 5240990

E-Mail.: kamenschek-ohg@rolmail.net

The Evening Restaurant

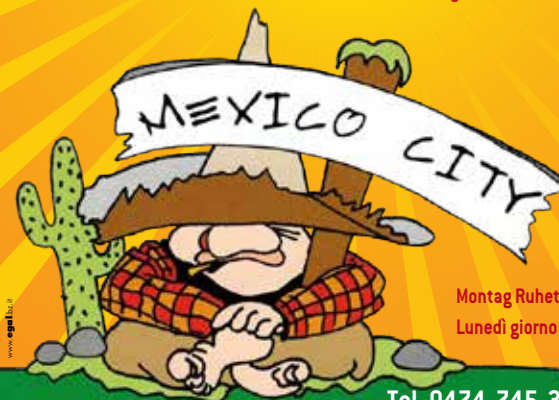
Via RIENZ Straße 31

Niederdorf . Villabassa

Restaurant 18 - 1.00 Uhr . ore

Pizzeria 18 - 1.30 Uhr . ore

18 - 2.00 Uhr . ore Freitag/Venerdì - Samstag/Sabato



Montag Ruhetag
Lunedì giorno di riposo

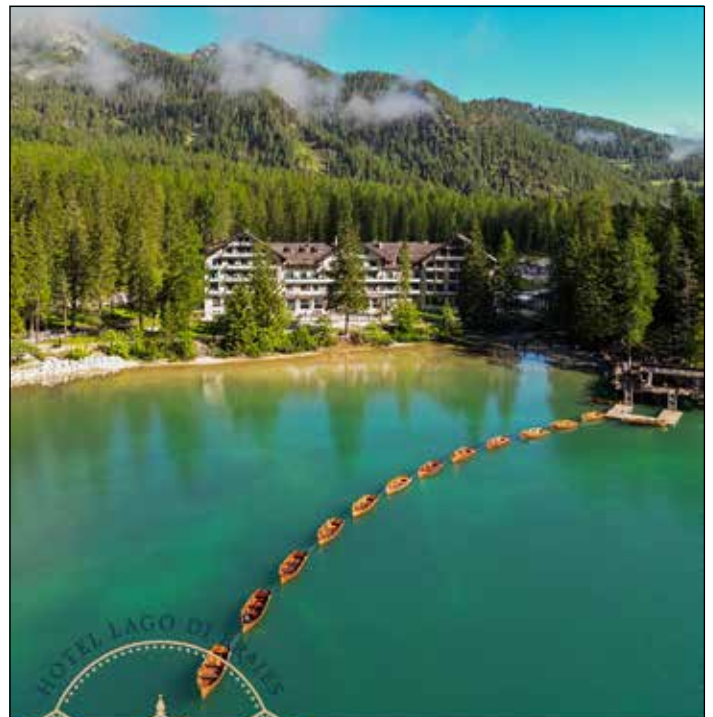
Tel. 0474 745 330
mexicocity.eu@gmail.com

Restaurant Pizzeria Bar



Urlaub auf dem Bauernhof · Hofeigene Produkte: Getreide, Rohnen & Kartoffeln
Agriturismo · Prodotti di produzione propria: cereali, barbabietole & patate

Föstlhof · Familie Strobl · Graf-Künigl-Straße 29 · Toblach Dobbiaco (BZ) · T +39 340 8351401



Hotel
Pragser Wildsee | Lago di Braies
I - 39030 Prags | Braies
+39 0474 748602
hotel@lagodibraies.com
www.lagodibraies.com

ANDREAS SEPPI IM INTERVIEW; "THE MARATHON MAN" MIT KONSTANZ UND KLASSE



Diese Betitelung, oder Andreas, „THE NORMAL ONE“ werden dem Kalterer Ex-Tennisprofi im Tenniszirkus häufig zugeschrieben, und treffen ihn wohl zu so ziemlich genau. Es gibt nicht viele Spieler auf der ATP-Tour, die so zäh und widerstandsfähig sind wie Andreas. Seine Vielseitigkeit auf allen Spielbelägen, sein konstantes und gekonntes Grundlinienspiel machen ihn zum soliden Allrounder.

INTERVISTA CON ANDREAS SEPPI

“The Marathonman” con costanza e classe

Questa definizione – oppure Andreas, “THE NORMAL ONE” – viene spesso attribuita all’ex tennista professionista di Caldaro nel mondo del tennis, e gli calza probabilmente alla perfezione. Non ci sono molti giocatori nell’ATP Tour tanto tenaci e resistenti quanto Andreas. La sua versatilità su tutte le superfici, il suo gioco di fondo solido e preciso lo rendono un allrounder affidabile.

Sein starker Aufschlag, seine Beweglichkeit, seine Fähigkeit, Punkte geduldig aufzubauen, um Fehler zu vermeiden, ja das fürchteten viele seiner Gegner, und hat ihn zu einem „unangenehmen“ Weltklassemann gemacht. Zudem zeichnen Andreas seine Fairness, seine Professionalität und seine Bodenständigkeit im und außerhalb des Spielfeldes aus. Mit folgenden Worten wurde Seppi vom italienischen Tennisverband beschrieben: „Der unermüdliche Gentleman des italienischen Tennis gilt als einer der beständigsten und respektiertesten Profis der jüngeren Tennisgeschichte. Über zwei Jahrzehnte prägte der Südtiroler die ATP-Tour mit seiner außergewöhnlichen Konstanz, vorbildlicher Fitness und absolutem Sportsgeist. Mit einer beeindruckenden Serie von 66 aufeinanderfolgenden Grand-Slam-Teilnahmen und als erster italienischer ATP-Turniersieger auf Rasen hat er Sportgeschichte geschrieben.“ Um weitere Highlights aus seiner langjährigen Tenniskarriere zu erfahren, wird uns Andreas Seppi im folgendem Interview Antworten und Einblicke vermitteln.

Steigen wir einfach ein, inmitten deiner Tenniskarriere, sozusagen auf deinem absoluten Höhepunkt. Da war richtig was los. 2012: In Rom hast du im 1/8 Finale Stan Wawrinka in 5 Sätzen besiegt, bei den French Open konnte Djokovic sich ebenso im 1/8 Finale nach 0:2 in Sätzen noch gut aus der Schlinge ziehen, in Metz bist du erst im Finale an Tsonga gescheitert, in Moskau hast du das Turnier gewonnen, beim Heimturnier in Gröden gabs leider

Il suo servizio potente, la sua mobilità, la capacità di costruire i punti con pazienza evitando errori: qualità che molti avversari temevano e che lo hanno reso un giocatore di livello mondiale “scomodo” da affrontare. Inoltre, Andreas si distingue per la sua correttezza, la sua professionalità e la sua grande umiltà dentro e fuori dal campo. Con queste parole la Federazione Italiana Tennis ha descritto Seppi: “L’instancabile gentleman del tennis italiano è considerato uno dei professionisti più costanti e rispettati della storia recente del tennis. Per oltre due decenni l’altoatesino ha segnato l’ATP Tour con la sua straordinaria continuità, la sua forma fisica esemplare e un assoluto spirito sportivo. Con una impressionante serie di 66 partecipazioni consecutive ai tornei del Grand Slam e come primo italiano a vincere un torneo ATP sull’erba, ha scritto la storia dello sport.” Per conoscere altri momenti salienti della sua lunga carriera, Andreas Seppi ci offrirà nella seguente intervista risposte e preziose testimonianze.

Entriamo direttamente nel vivo della tua carriera tennistica, nel momento del tuo assoluto apice. In quegli anni succedeva davvero di tutto. 2012: a Roma hai battuto Stan Wawrinka negli ottavi di finale in cinque set; al Roland Garros Djokovic è riuscito a cavarsela negli ottavi dopo essere stato sotto 0-2 nei set; a Metz sei arrivato fino alla finale, dove ti sei arreso a Tsonga; a Mosca hai vinto il torneo; al torneo di casa in Val Gardena è arrivata una sconfitta in finale, che però hai saputo riscattare nel 2013, e nel 2014 sei tornato nuovamente a vincere. Poi è arrivato

eine Final-Niederlage, welche du 2013 wieder gut machen konntest und 2014 wiederum als Sieger vom Platz gehen konntest. Dann kann 2015: in Doha und Zagreb erreichst du jeweils das Halbfinale. Dann waren da die Australian Open, etwas für die Geschichtsbücher. In einer an Dramatik kaum zu überbietendem Match hast du die Nummer 2 des Turniers, Roger Federer in 4 Sätzen aus dem Turnier geworfen, und dich im 1/8 Finale in einem 5-Satz Krimi ganz knapp Nik Kyrgios geschlagen geben musstest. In Halle kam es im Finale erneut zu einem Duell mit Federer, wo Roger nicht zu schlagen war. In Hamburg gab es erst im Halbfinale das Aus gegen Rafael Nadal. Außerdem hast du 2015 dein ATP-Ranking an Platz 29 abgeschlossen. Was sagst du selbst zu diesen tollen Erfolgen? Welchen Stellenwert hat für dich der Sieg gegen den „König“ Federer?

Seppi: Ich denke, von 2011 bis Ende 2015 waren sicher meine besten Jahre, in denen ich mein bestes Tennis gespielt habe. Ich habe zwischen 2011 und 2012 meine drei Titel auf der Tour gewonnen, auf drei verschiedenen Belägen: erst auf Rasen, dann auf Sand und dann auf Hartplatz. Anfang 2013 habe ich mein bestes Ranking, ATP-18 erzielt. Sicher waren die Turniersiege alle ein großes Highlight, besonders der erste Titel auf Rasen war etwas Spezielles – auch weil Rasen schon ein bisschen mein Lieblingsbelag gewesen ist. Deshalb war das sicher auch mein wichtigster Erfolg. In diesem Jahr habe ich sicher auch noch zahlreiche Finalsple gespielt und wirklich interessante Matches gehabt, wie zum Beispiel in Rom gegen Wawrinka: drei Tiebreaks, sechs Matchbälle abgewehrt, und die Stimmung war natürlich gewaltig. Und dann eben der Sieg gegen Federer in Australien 2015. Wenn man jetzt ein einzelnes Match hernimmt, war das sicher der beste Sieg meiner Karriere. Ich denke, so jemanden wie ihn zu schlagen, besonders bei einem Grand Slam, ist nicht vielen gelungen außer Nadal und Djokovic. Deshalb war das sicher ein großes Highlight und ein Match, das sicher immer in Erinnerung bleiben wird. Ich schaue mir ab und zu auch wieder gerne ein paar Punkte davon an.

Schlagen wir nun in deiner Geschichte einen großen Bogen und kommen zu deinen Anfängen. Du bist Jahrgang 1984, zu dieser Zeit dominierten Spieler wie McEnroe, Connors, Lendl, Wilander, ect. das Herrentennis. Später dann, als du zehn warst,

il 2015: a Doha e Zagabria hai raggiunto le semifinali. E poi gli Australian Open, qualcosa da consegnare ai libri di storia. In un match di una drammaticità quasi irripetibile hai eliminato in quattro set la testa di serie n. 2, Roger Federer, e negli ottavi hai perso di un soffio contro Nick Kyrgios in una battaglia di cinque set. A Halle, in finale, c'è stato un nuovo duello con Federer, impossibile da superare. Ad Amburgo sei uscito solo in semifinale contro Rafael Nadal. Inoltre, nel 2015 hai chiuso il ranking ATP al 29° posto. Che cosa dici tu stesso di questi splendidi risultati? Che valore ha per te la vittoria contro il “Re” Federer?

Seppi: Penso che dal 2011 alla fine del 2015 siano stati sicuramente i miei anni migliori, quelli in cui ho giocato il mio miglior tennis. Tra il 2011 e il 2012 ho vinto i miei tre titoli nel circuito, su tre superfici diverse: prima sull'erba, poi sulla terra e infine sul cemento. All'inizio del 2013 ho raggiunto il mio miglior ranking, ATP n. 18. Sicuramente tutte le vittorie nei tornei sono state grandi momenti, soprattutto il primo titolo sull'erba è stato qualcosa di speciale – anche perché l'erba è sempre stata un po' la mia superficie preferita. Per questo è stato sicuramente anche il mio successo più importante. In quegli anni ho disputato anche numerose finali e giocato partite davvero interessanti, come quella a Roma contro Wawrinka: tre tie-break, sei match point annullati, e un'atmosfera incredibile. E poi, naturalmente, la vittoria contro Federer in Australia nel 2015. Se si considera una singola partita, quella è stata sicuramente la miglior vittoria della mia carriera. Credo che battere un giocatore come lui, soprattutto in un torneo del Grand Slam, sia riuscito a pochi, a parte Nadal e Djokovic. Per questo è stato un grande momento, un match che resterà sempre nella memoria. Ogni tanto mi piace riguardare qualche punto di quella partita.

Facciamo ora un grande salto nella tua storia e torniamo ai tuoi inizi. Sei nato nel 1984: in quegli anni dominavano il tennis maschile giocatori come McEnroe, Connors, Lendl, Wilander, ecc. Più tardi, quando avevi dieci anni, nel ranking ATP risuonavano nomi come Sampras, Agassi, Becker e altri.

Come sei arrivato al tennis? Avevi amici o qualcuno in famiglia che ti ha avvicinato a questo sport? Oppure inizialmente preferivi un'altra disciplina? I nomi citati sopra ti erano già familiari? E magari uno di loro era già un piccolo idolo o un modello da seguire?

Seppi: «In realtà sono arrivato al tennis quasi per



erklungen Namen wie Sampras, Agassi, Becker, ect. im ATP-Ranking.

**Wie bist du eigentlich zum Tennis gekommen?
Hattest du Freunde oder jemand in deinem
Familienkreis, welche dich zum Tennis brachten?
Oder hattest du Vorliebe zu einer anderen Sportart?
Waren die obig genannten Namen schon ein Begriff
für dich? War vielleicht einer von diesen schon ein
kleines Idol und Vorbild für dich?**

Seppi: „Ja, also zum Tennis bin ich eigentlich mehr so als Zufall gekommen. Ich habe mit zwei, drei Jahren Eislaufen, Skifahren und Fußball angefangen. Zum Tennis bin ich dann etwas später gekommen, mit sieben. Ein guter Freund und Nachbar, Holzer Thomas hatte einen Tenniskurs angefangen, und auch ich wollte unbedingt spielen. Schon in den Anfangsjahren war ich glücklicherweise schon recht gut und zählte irgendwie immer zu den Besten Italiens. Das natürlich hilft ein bisschen, um eben da weiterzumachen und sich kontinuierlich zu verbessern. Mit 12 Jahren habe ich dann mit Schi und Fußball aufgehört und mich voll auf Tennis konzentriert. Spieler wie McEnroe, Connors, Lendl ect. waren mir noch nicht sehr geläufig, aber dann Agassi, Sampras oder Becker, die habe ich dann schon ein bisschen verfolgt. Aber anfänglich war mein Idol Kafelnikov, weil er eine sehr gute Rückhand gespielt hat, und meine Rückhand mir ein bisschen Probleme bereitet hat. Ich habe sogar in meinem Zimmer ein Poster von ihm hängen gehabt, eben mit seiner Rückhand. Später faszinierten mich Federer und Ferrero.

In deiner Biografie kann man lesen, dass du als junger Tennisspieler die VSS-Turniere gespielt hast, und bei lokalen Jugendturnieren und Meisterschaften durch deine ungewöhnliche mentale Ruhe und enorme Lauffreudigkeit schon bei einigen Trainern aufgefallen bist. Dann nahm dich Max Sartori unter seine Fittiche und formte aus dir einen Weltklasespieler, denn 2002 als 18-zehnjähriger hast du dich entschieden als Tennisprofi aufzuschlagen.

Warst du dir damals sicher, dass dir der Sprung in die Weltelite gelingen würde? Was hat dich so standhaft gemacht, was hat dich angetrieben, jeden Tag hart zu arbeiten, um den großen Sprung an die Weltspitze zu machen? Was braucht es deiner Sicht, um über so viele Jahre auf hohem Niveau konkurrenzfähig zu bleiben?

Seppi: Die Zusammenarbeit mit Massimo hat begonnen als ich 11 Jahre alt war. Er war sicherlich von Anfang an eine wichtige Person in meiner ganzen Karriere. Ich hatte sozusagen nicht viele Jugendturniere bestritten, trat als 16jähriger bei den Junioren-French Open an, wo ich im Halbfinale verlor. Bei weiteren Futures-Turniere holte ich dann weitere wichtige Weltranglistenpunkte. Nach der Oberschule habe ich dann den wirklichen Sprung ins Tennisleben gemacht und war das ganze Jahr unterwegs. Ich wollte immer schon Tennisprofi werden, das war mein großer Traum. Und ich bin sicher

caso. A due o tre anni ho iniziato con il pattinaggio, lo sci e il calcio. Il tennis è arrivato un po' più tardi, a sette anni. Un caro amico e vicino di casa, Holzer Thomas, aveva iniziato un corso di tennis, e anch'io volevo assolutamente provare. Già nei primi anni, fortunatamente, ero piuttosto bravo e in qualche modo rientravo sempre tra i migliori d'Italia. Questo ovviamente aiuta a continuare, a migliorarsi passo dopo passo. A dodici anni ho smesso con lo sci e il calcio e mi sono dedicato completamente al tennis. Giocatori come McEnroe, Connors o Lendl non mi erano ancora molto familiari, ma poi Agassi, Sampras o Becker li seguivo già un po'. All'inizio, però, il mio idolo era Kafelnikov, perché aveva un rovescio eccezionale, mentre il mio rovescio mi dava qualche problema. Avevo persino un poster nella mia stanza con il suo rovescio. Negli anni a venire ero molto affascinato da Federer e Ferrero.»

Nella tua biografia si legge che, da giovane tennista, hai disputato i tornei VSS e che, già nei tornei e nei campionati giovanili locali, alcuni allenatori notarono la tua straordinaria calma mentale e la tua incredibile capacità di corsa. Poi Max Sartori ti ha preso sotto la

“A dodici anni ho smesso **lo sci e il calcio** e mi sono dedicato completamente al tennis.”

sua guida e ti ha plasmato in un giocatore di livello mondiale, tanto che nel 2002, a diciotto anni, hai deciso di intraprendere la carriera professionistica.

All'epoca eri sicuro di poter fare il salto nell'élite mondiale? Che cosa ti ha reso così determinato, cosa ti ha spinto a lavorare duramente ogni giorno per raggiungere la vetta? E secondo te, che cosa serve per rimanere competitivi ad alto livello per così tanti anni?

Seppi: La collaborazione con Massimo è iniziata quando avevo 11 anni. Fin dall'inizio è stato sicuramente una figura importante per tutta la mia carriera. Non ho disputato moltissimi tornei giovanili: a 16 anni ho giocato il torneo Junior del Roland Garros, dove ho perso in semifinale. Nei tornei Futures ho poi conquistato altri punti importanti per il ranking mondiale. Dopo la scuola superiore ho fatto il vero salto nel mondo del tennis: da quel momento sono stato in viaggio tutto l'anno. Ho sempre voluto diventare un tennista professionista, era il mio grande sogno. E sono sicuramente molto orgoglioso di esserci riuscito. Naturalmente non potevo sapere se ce l'avrei fatta o meno. Ma ho sempre lavorato duramente, cercando di migliorarmi. Per me era importante non



sehr stolz, dass ich es geschafft habe. Natürlich konnte ich nicht wissen, ob ich den Sprung schaffen würde oder nicht. Aber ich habe immer hart an mir gearbeitet, versucht mich zu verbessern. Mir war wichtig nicht zu viel nach vorne zu schauen, sondern Schritt für Schritt nach vorne zu kommen. Auch nach Niederlagen war ich immer am nächsten Tag auf dem Platz, zu trainieren, mich zu verbessern, weiter zu machen. Und ich denke, das war das Einzige, was mir helfen konnte, einen weiteren Sprung zu machen, und weitere viele Jahre mit den Welt-esten mitzuspielen. Es waren nicht immer einfache Momente, aber der Wille zum Training, durchzuhalten und durchzubeißen, immer das Beste zu geben, war für mich das richtige, und deshalb war für mich Tennis das Wichtigste.

Den Sprung in die Top-100 hast du bereits 2005 geschafft, von da ab ging es stets nach oben. Dein Best-Ranking ATP-18 hattest du im Februar 2013 markiert, unglaublich, zudem warst du die Nummer 2 Italiens hinter Fabio Fognini.

Wie haben die vielen Erfolge dich als Person verändert? Wie hat sich dein Umfeld auf dich verändert? Wie bist du mit dem medialen Druck klar gekommen? Was hat dich besonders mit Stolz erfüllt, oder was hat dich besonders mit Freude erfüllt?

Seppi: „Also, ich denke, verändert habe ich mich als Person wirklich nicht. Ich denke, ich bin immer der Gleiche geblieben. Auch nachdem ich gewisse Resultate erreicht habe. Mein Umfeld hat sich eigentlich auch nicht verändert. Ich habe immer dieselben Leute um mich gehabt, bin immer gerne heim nach Kaltern gekommen zu trainieren, auch noch mit 30 Jahre,

guardare troppo avanti, ma procedere passo dopo passo. Anche il giorno seguente ad una sconfitta tornavo immediatamente in campo, ad allenarmi, a migliorarmi. E penso che questo sia stato l'unico modo che mi ha permesso di fare un ulteriore salto di qualità e di giocare per molti anni con i migliori del mondo. Non sono stati sempre momenti facili, ma la volontà di allenarmi, di resistere, di stringere i denti e di dare sempre il massimo è stata la strada giusta per me. Per me il tennis è sempre stato la cosa più importante.

Hai raggiunto la Top100 già nel 2005, e da lì sei sempre salito. Il tuo miglior ranking, ATP n. 18, lo hai ottenuto nel febbraio 2013 – incredibile. Inoltre, sei stato il numero 2 d'Italia, dietro Fabio Fognini.

Come ti hanno cambiato, come persona, tutti questi successi? In che modo il tuo ambiente si è trasformato attorno a te? Come hai gestito la pressione mediatica? Che cosa ti ha riempito particolarmente di orgoglio, o che cosa ti ha dato particolare gioia?

Seppi: «Allora, penso che, come persona, io non sia davvero cambiato. Credo di essere sempre rimasto lo stesso, anche dopo aver raggiunto certi risultati. Anche il mio ambiente, in realtà, non è cambiato. Ho sempre avuto le stesse persone attorno a me, e sono sempre tornato volentieri a casa, a Caldaro, per allenarmi – anche a trent'anni, ed era perfetto così. Una forte pressione mediatica non l'ho mai sentita. Certo, dopo alcuni risultati si avverte un po' più di pressione, quella che ci si mette addosso da soli per ottenere ancora di più. Una certa pressione c'è sempre, ed è un buon segno, perché significa che si pretende di più da sé stessi, per migliorare e ottenere risultati positivi. Bisogna anche ricordarsi di godersi i momenti belli, soprattutto quelli

optimal. Einen starken medialen Druck hatte ich eigentlich nie verspürt. Klar, nach gewissen Resultaten hat man schon ein bisschen mehr Druck, den man sich ja selbst macht, um mehr zu erreichen. Ein gewisser Druck ist immer da, und das ist eben ein gutes Zeichen, weil von sich selbst mehr abverlangt, um sich zu verbessern, positive Resultate zu erzielen. Man sollte halt auch nicht vergessen, ein bisschen die schöne Zeit, vor allem jene des Erfolgs zu genießen, und nicht gleich schon an das Nächste denken. Das ist zwar im Tennis nicht einfach, weil meist schon ein neues Turnier ansteht, und so nicht viel Zeit bleibt. Ich denke im Allgemeinen ist mir dies aber sehr gut gelungen. Und ja, am allermeisten stolz bin ich darauf, dass ich es geschafft habe, auch mit 38 Jahre auf so hohem Niveau zu spielen, was ich am Anfang meiner Karriere niemals erwartet hätte.

Fünfzehn Jahre lang warst du Top-100 und warst einer der wenigen Spieler, welche derartig viele Matches auf der Tour gespielt haben. Höchstleistungen zu bringen, stand an der Tagesordnung.

Wie hat sich im Laufe der langen Jahre dein Spiel verändert? Welche Schwächen wurden mit der Zeit zu deinen Stärken? Was entscheidet auf dem derart hohen Niveau, welches du gespielt hast, wirklich? Technik, Taktik, oder was sonst?

Seppi: „Ja, mein Spiel hat sich immer etwas verändert. Ich habe versucht mich immer weiterzuentwickeln. Was sich wohl am meisten im Laufe der Zeit verändert hat, war die Erfahrung. Am Anfang meiner Karriere habe ich immer versucht, viele Turniere zu spielen, weil ich ja bis dahin viel Matchpraxis gebraucht habe. Nach und nach brauchte ich weniger Turniere, da ich durch meine Erfahrung wusste, wie ich in den Turnierrhythmus hineinkam, und was in gewissen Situationen funktionierte oder eben nicht. Meine Erfahrung wurde dann sozusagen meine große Stärke. Tennis ist in vielen Belangen eine mentale Sache, an sich selbst glauben und eben wissen, wie eine gewisse Situation erfolgreich zu bewältigen ist. Und zusätzlich ist eine gute Technik und Fitness auch von großem Vorteil. Ich denke, der mentale Aspekt macht schon wirklich sehr, sehr viel aus.

Du musstest bei den Major-Turnieren (laut Statistik) nicht weniger als bei 44 Begegnungen über die volle Distanz von 5 Sätzen hinaus. Stunden um Stunden hast du auf den verschiedensten Spielbelägen und unter den unterschiedlichsten klimatischen Konditionen um Punkte gekämpft, hast alles geben müssen, um als Sieger oder Verlierer vom Platz zu gehen. Manchmal sogar von Krämpfen oder sonstigen Schmerzen geplagt.

Wie schwer war es, dich immer wieder auf die verschiedenen Platzverhältnisse bzw. klimatischen Gegebenheiten einzustellen? Hast du da besondere Techniken angewendet? Wie viele eines gewonnenen Matches werden deiner Meinung nach schon nach dem ersten Ballwechsel entschieden?

"Ich denke, der **mentale Aspekt** macht schon sehr, sehr viel aus."

del successo, e non pensare subito al prossimo passo. Nel tennis non è facile, perché di solito c'è già un altro torneo in arrivo e non rimane molto tempo. Ma penso che, in generale, ci sia riuscito molto bene. E sì, ciò che mi rende più orgoglioso è aver continuato a giocare ad altissimo livello anche a 38 anni, cosa che all'inizio della mia carriera non avrei mai immaginato.»

Per quindici anni sei stato tra i Top100 e uno dei pochi giocatori ad aver disputato così tanti match nel circuito. Le prestazioni di altissimo livello per te erano all'ordine del giorno.

Come è cambiato il tuo gioco nel corso degli anni? Quali debolezze sono diventate, con il tempo, dei punti di forza? Che cosa conta davvero a un livello così alto come quello in cui hai giocato: la tecnica, la tattica, o qualcos'altro?

Seppi: «Sì, il mio modo di giocare è continuamente cambiato. Ho cercato di evolvermi continuamente. Quello che probabilmente è cambiato di più nel corso del tempo è l'esperienza. All'inizio della mia carriera cercavo di disputare molti tornei, perché avevo bisogno di tanta pratica in partita. Con il tempo, invece, ne avevo meno necessità, perché grazie all'esperienza sapevo già come entrare nel ritmo del torneo e cosa funzionava o non funzionava in certe situazioni. La mia esperienza è diventata, per così dire, la mia grande forza. Il tennis, in molti aspetti, è una questione mentale: è fondamentale credere in sé stessi e sapere come gestire con successo una determinata situazione. Inoltre, una buona tecnica e una buona condizione fisica sono un grande vantaggio. Penso che l'aspetto mentale conti davvero moltissimo.»

Hai dovuto affrontare, nei tornei del Grande Slam (secondo le statistiche), non meno di 44 incontri sulla distanza completa dei cinque set. Ora dopo ora hai combattuto per ogni punto sulle superfici più varie e nelle condizioni climatiche più avverse e variabili, dando sempre tutto di te stesso, sia nelle vittorie che nelle sconfitte. A volte persino tormentato da crampi o altri dolori.

Quanto era difficile adattarti ogni volta alle diverse condizioni di gioco e alle varie condizioni climatiche? Hai utilizzato tecniche particolari? Quante delle vittorie, secondo te, si decidono già dopo il primo

Was war für dich dein schönster 5-Satz Krimi? Welche Niederlage war besonders schwer zu verdauen, und würdest du am liebsten aus deinem Gedächtnis streichen? Welcher Ort ist oder war für dich deine absolute Lieblingstennisarena? Und warum?

Seppi: Ich hatte nie große Schwierigkeiten, mich an neue Plätze oder klimatische Bedingungen anzupassen, das bekam ich relativ schnell hin, auch wenn ich manchmal im letzten Moment zu einem Turnier gekommen bin. Natürlich hilft es, möglichst früh zu einem Turnier anzureisen, um sich an die Verhältnisse gewöhnen zu können. 5 Satz Matches, ja solche habe ich viele in meiner Karriere gespielt. Ein besonderes da herauszunehmen, ist sehr schwierig. Gut in Erinnerung geblieben sind mir zwei dramatische Fünfsatzmatches gegen Federer und Kyrgios bei den Australian Open, wo ich gegen Federer einen schönen Sieg feiern konnten, dann aber in 1/8 Finale gegen Kyrgios trotz einer 2:0-Satzführung im fünften Satz bei eigenem Matchball mit 7:9 verlor, und somit das 1/4 Finale verpasste. Dies war schon eine sehr bittere Niederlage, auch wenn mir die Revanche zwei Jahre später gelang, wo Kyrgios Matchballe im 5 Satz hatte, ich aber mit 10:8 als Sieger vom Platz ging. Diese Spiele waren echte Krimis mit einer unglaublichen Atmosphäre bei steckvollen Stadien. Ah ja, Lieblingsarena... Also ich denke, auf dem Center Court in Wimbledon zu spielen, ist sicher etwas sehr Spezielles. War sicher ein Highlight. Aber am liebsten habe ich immer in Melbourne bei den Australian Open gespielt. Das war wirklich immer eines von meinen Lieblingsturnieren, schon von der

scambio? Qual è stato per te il tuo più bel thriller al quinto set? Quale sconfitta è stata particolarmente difficile da digerire e che, se ti fosse possibile, cancelleresti dalla memoria? Qual è – o è stata – la tua arena di tennis preferita in assoluto? E perché?

Seppi: «Non ho mai avuto grandi difficoltà ad adattarmi a nuovi campi o a condizioni climatiche diverse, riuscivo a farlo abbastanza rapidamente, anche quando arrivavo a un torneo all'ultimo momento. Naturalmente aiuta arrivare il prima possibile, per abituarsi alle condizioni. Partite al meglio dei cinque set... sì, ne ho giocate tante nella mia carriera. È molto difficile sceglierne una in particolare. Ricordo bene due incontri drammatici contro Federer e Kyrgios agli Australian Open: contro Federer ho potuto festeggiare una bella vittoria, mentre negli ottavi contro Kyrgios, nonostante un vantaggio di 2-0 nei set e un match point nel quinto, ho perso 7-9, mancando così i quarti di finale. È stata una sconfitta molto amara, anche se due anni dopo è arrivata la rivincita: questa volta era Kyrgios ad avere match point nel quinto set, ma io ho vinto 10-8. Queste partite sono state veri thriller, con un'atmosfera incredibile e stadi completamente pieni. Ah sì, l'arena preferita... Penso che giocare sul Centre Court di Wimbledon sia sicuramente qualcosa di molto speciale. È stato sicuramente un momento importante. Ma il posto dove ho sempre preferito giocare è Melbourne, agli Australian Open. È sempre stato uno dei miei tornei preferiti, anche solo per l'atmosfera. Questo torneo segnava l'inizio di una nuova stagione, dopo quattro o cinque settimane di duro allenamento. Immergersi di nuovo in un nuovo anno... era sempre qualcosa di molto speciale.»



Atmosphäre her. Dieses Turnier stand immer am Anfang einer neuen Tennissaison, praktisch vier bis fünf Wochen hartem Training. Und da wieder einzutauchen in ein neues Jahr... das war immer sehr speziell.“

Du hast dich in vielen Wettkämpfen auf den größten Tennisbühnen der Welt mit den weltbesten Tennisspielern duelliert. Du hast mit den Top-Spielern trainiert, viele Zeit verbracht, um über Tennis und sicherlich auch persönliche Angelegenheiten zu reden. **Wie fühlt es sich an, gegen Größen wie Federer, Nadal oder Djokovic zu spielen? Wie würdest du dieses Privileg für uns beschreiben? Gibt es besondere Momente, an welche du gerne zurückblickst, welche dir besonders im Kopf geblieben sind, und über welche du auch selbst gerne reden würdest? Welche Spieler haben dich besonders beeindruckt?**

Seppi: Gegen Roger Federer, Rafael Nadal und Novak Djokovic zu spielen, war immer ein Highlight, vor allem auf dem Center Court, die Atmosphäre war genial. Sie gehören zu den größten Legenden unseres Sports und jedes Match gegen sie war eine enorme Herausforderung. Gerade solche Herausforderungen haben mich immer motiviert. Am meisten beeindruckt hat mich Roger Federer – nicht nur wegen seiner außergewöhnlichen Spielweise und Leichtigkeit auf dem Platz, sondern auch wegen des guten Verhältnisses, das wir miteinander hatten und der vielen gemeinsamen Trainingseinheiten. Mit ihm hatte ich immer viel Spaß.

Wie schon eingangs erwähnt, warst du eine von vielen Tennisspielern geschätzte und angenehme Persönlichkeit. Dein Fleiß, deine Professionalität, deine Ruhe, deine Bodenständigkeit haben dich zu einem sympathischen Tennisspieler, und wichtig, vor allem auch zu einem Vorbild für die Jugend, für deine Fans, für den Sport gemacht.

Wie wichtig ist es für dich eine Vorbildfunktion zu sein? Was würdest du den jungen Tennisspielern am meisten ans Herz legen? Wie möchtest du den heutigen Tennisspieler: innen in Erinnerung bleiben? Was bedeutet für dich Talent zu haben? Wie erkennt man wirklich, ob jemand mit Talent gesegnet ist?

Seppi: Vorbild zu sein, ja natürlich versucht man ein Vorbild für die Jugend zu sein. Mir war es wichtig, als Tennisspieler auch ein guter Mensch zu sein, mich gut zu benehmen um und auf dem Platz und immer das Beste zu geben. Es gibt da Spieler, die mehr Emotionen zeigen, was auch okay ist, wenn es dann übertrieben wird, ist für mich nicht gerade ok. Aber, jeder ist anders, einige brauchen mehr, andere weniger Emotionen. Für mich war es wichtig, immer ruhig zu bleiben. Und das hat mir immer gutgetan. Ich denke, für die Jugendlichen im Allgemeinen ist wichtig herauszufinden, was sie auf dem Platz brauchen. Talent zu haben, naja, abgesehen von der Technik

Hai affrontato tantissimi incontri sui palcoscenici più importanti del tennis mondiale, duellando con i migliori giocatori del pianeta. Hai trascorso molto tempo ad allenarti con i topplayer, parlando di tennis e sicuramente anche di aspetti personali.

Come ci si sente a giocare contro fuoriclasse come Federer, Nadal o Djokovic? Come descriveresti questo privilegio? Ci sono momenti speciali ai quali ti piace tornare con la memoria, che ti sono rimasti particolarmente impressi e di cui ti piace parlare? Quali giocatori ti hanno impressionato di più?

Seppi: «Giocare contro Roger Federer, Rafael Nadal e Novak Djokovic è sempre stato un momento speciale, soprattutto sul Centre Court: l'atmosfera era fantastica. Sono tra le più grandi leggende del nostro sport e ogni partita contro di loro era una sfida enorme. Proprio queste sfide mi hanno sempre motivato. Il giocatore che mi ha impressionato di più è stato Roger Federer – non solo per il suo stile di gioco straordinario e la sua incredibile naturalezza in campo, ma anche per il bel rapporto che avevamo e per le tante sessioni di allenamento condivise. Con lui mi sono sempre divertito molto.»

Come già accennato all'inizio, sei stato una personalità molto apprezzata e stimata da tanti tennisti. La tua dedizione, la tua professionalità, la tua calma, la tua semplicità ti hanno reso un giocatore simpatico e, cosa importante, soprattutto un modello per i giovani, per i tuoi tifosi e per lo sport.

Quanto è importante per te essere un esempio da seguire? Che cosa vorresti consigliare con più forza ai giovani tennisti? Come vorresti essere ricordato dai giocatori e dalle giocatrici di oggi? Che cosa significa per te avere talento? E come si riconosce davvero se qualcuno è dotato di talento?

Seppi: Essere un modello da seguire? Certo, si cerca sempre di essere un punto di riferimento per i giovani. Per me, come tennista, era importante essere anche una buona persona: comportarmi con correttezza dentro e fuori dal campo e dare sempre il massimo. Ci sono giocatori che esprimono più emozioni, e va benissimo; quando però si oltrepassa il limite, per me non è l'ideale. Ognuno è diverso: alcuni hanno bisogno di più, altri di meno emozioni. Io, invece, sentivo che restare sempre calmo era fondamentale. E questo mi ha sempre aiutato. Credo che, per i giovani in generale, sia essenziale capire che cosa serve loro in campo. Avere talento? Beh, al di là della tecnica o dello stile di gioco, penso che un giocatore che perde quattro, cinque, sei partite di fila e torna comunque ad allenarsi per migliorare, che prova cose nuove, che non si abbatte e continua a spingersi avanti, possiede uno dei talenti più grandi che si possa avere.

Sei stato eletto Sportivo dell'Anno in Alto Adige nel 2015. Proprio in quell'anno in cui agli Australian Open avevi battuto Roger Federer. Non sta a me commentarlo, ma direi con convinzione che molti altoatesini, inclusi

oder Spielweise hat meines Erachtens ein Spieler, welcher vier, fünf, sechs Spiele nacheinander verliert, und trotzdem wieder zum Training kommt, um sich zu verbessern, versucht neue Sachen zu machen und sich eben nicht hängen lässt, sich weiter pusht, eines der größten Talente, was man haben kann

Du wurdest 2015 zum Südtiroler Sportler des Jahres gewählt. Zufällig in jenem Jahr, als du bei den Australian Open Roger Federer besiegt hattest. Es steht mir nicht zu, dies zu kommentieren, ich würde aber stark behaupten, dass von vielen Südtiroler:innen, inklusiv der Medien, deine Leistungen, welche du über die vielen Jahre erbracht hast, nicht so richtig wahrgenommen wurden, bzw. entsprechend honoriert wurden. Auf alle Fälle bist du, lieber Andreas in unseren Augen ein wahrhaftiger Sportler, ein Vorbild als Tennisspieler und Mensch. Wir haben nun schon einiges aus deiner aktiven Tenniskarriere erfahren. Vielleicht kannst du uns zu den folgenden Fragen eine kurze Antwort bzw. deine persönliche Meinung geben.

Würdest du wieder Tennisprofi werden? Was würdest du anders machen?

Seppi: Na sicher würde ich wieder Tennisprofi werden. Wie gesagt, es war immer schon ein Traum meiner Kindheit. Ich würde meine Zeit als Profi um nichts eintauschen und würde alles wieder so machen. Ich würde meine Zeit als Profi um nichts eintauschen und würde alles wieder so machen. Was würde ich anders machen? Dies ist schwer zu sagen. Aus meinen Erfahrungen kann ich ruhig sagen, meine Karriere bestmöglich gemeistert zu haben, alles andere zu sagen wäre nicht real und sollte man auch nicht machen.

Was war für dich als Spieler von großer Wichtigkeit?

Für mich war es immer wichtig, ein fairer Spieler zu sein und ein gutes Verhältnis in und außerhalb des Platzes mit den anderen Spielern zu haben. Und ja, ich denke, ich habe auch deshalb den „Stefan Edberg Award“ gewonnen, über den ich mich sehr gefreut habe.

Was bedeutet für dich Entspannung, Erholung?

Seppi: Erholung und Entspannung bedeuten für mich jetzt total etwas anderes als zur jener Zeit, als ich noch Profispieler unterwegs war. Damals brauchte ich am Ende der Saison zwei bis drei Wochen, um komplett vom Tennis abzuschalten. Je weniger ich mich bewegen musste, desto besser war es für mich. Dann konnte ich so richtig relaxen. Heute ist alles anders. Ich habe eine Familie, mit der ich viel Zeit verbringe, und das ist jetzt das schönste. Nach viel Tennis habe ich nun viel Zeit für meine Frau und für meine Kinder.

Welchen Stellenwert haben für dich Teamwettkämpfe, wie Davis-Cup ect.?

“Certo che tornerei a essere un **tennista professionista**.”

i media, non hanno percepito davvero – o comunque non hanno adeguatamente riconosciuto – i risultati che hai ottenuto nel corso di tanti anni. In ogni caso, caro Andreas, ai nostri occhi sei un vero sportivo, un esempio come tennista e come persona.

Abbiamo già scoperto molto della tua carriera da tennista professionista. Forse puoi darci una breve risposta, o la tua opinione personale, alle seguenti domande.

Diventeresti di nuovo un tennista professionista? Che cosa faresti diversamente?

Seppi: Certo che tornerei a essere un tennista professionista. Come ho detto, è sempre stato il sogno della mia infanzia. Non scambierei il mio periodo da professionista con nulla al mondo e rifarei tutto esattamente allo stesso modo. Che cosa farei diversamente? È difficile da dire. Con l'esperienza che ho oggi, posso affermare con serenità di aver gestito la mia carriera nel miglior modo possibile; sostenere il contrario non sarebbe realistico e non avrebbe senso.

Che cosa è stato per te di grande importanza come giocatore?

Seppi: Per me è sempre stato fondamentale essere un giocatore corretto e coltivare un buon rapporto, dentro e fuori dal campo, con gli altri tennisti. E sì, credo che anche per questo abbia ricevuto lo Stefan Edberg Award, un riconoscimento che mi ha fatto davvero molto piacere.

Che cosa significa per te relax, recupero?

Seppi: Relax e recupero, per me, oggi hanno un significato completamente diverso rispetto a quando ero ancora in giro come professionista. All'epoca, alla fine della stagione, avevo bisogno di due o tre settimane per staccare davvero dal tennis. Più riuscivo a muovermi poco, meglio stavo: solo così riuscivo a rilassarmi completamente. Oggi è tutto cambiato. Ho una famiglia con cui trascorro molto tempo, ed è questo ciò che mi rende più felice. Dopo tanti anni di tennis, ho finalmente molto tempo per mia moglie e per i miei figli, e questo è il mio modo nuovo e più bello di recuperare.

Che valore hanno per te le competizioni a squadre, come la Coppa Davis ecc.?

Seppi: Teamwettkämpfe gibt es im Tennis nicht viele. Den Davis-Cup habe ich immer sehr gerne gespielt, da spielt man in erster Linie für das Team, für die ganze Nation, das ist schon interessant. Da habe ich oft aus mir das beste Tennis herausgebracht.

Würdest du den Spielmodus bei den Major-Turnieren ändern?

Seppi: Am Spielmodus bei den Majors würde ich jetzt nichts ändern. Wieso sollte man? Letztendlich wird seit vielen, vielen Jahren so gespielt, das ist Geschichte. Man hat schon so viel geändert im Tennis, deshalb: Zumindest die Major-Turniere so belassen, wie sie sind, finde ich schon gut.

Was würdest du generell am Turniertennis ändern?

Seppi: Wie gesagt, am Tennis wurde schon viel geändert. Aber der Turnierkalender, der ist schon sehr lang für einen Spieler. Es gibt wenige Sportarten, wo übers ganze Jahr Turniere gespielt werden. Ich könnte mir schon vorstellen, gewisse Pausen während des Jahres einzulegen, um sich richtig erholen und zu regenerieren zu können, oder auch etwas trainieren zu können. Um sein Ranking halten zu können bzw. verbessern zu können, muss ein Spieler halt gewisse Turniere spielen. Man kann es sich nicht leisten, Turniere auszulassen um mehr zu trainieren. Deshalb, ja, über das Turniersystem und den Turnierkalender könnte man eigentlich viel reden.

Für welchen Spieler drückst du heute die Daumen?

Seppi: Den Spieler, den ich jetzt am meisten verfolge und den ich die Daumen drücke, ist natürlich der Jannik. Zudem hatte ich mit Simone Vagnozzi und Alex Vittur zu früheren Zeiten viel trainiert. Simone hat zehn Jahre bei mir daheim gewohnt. Ich kenne alle sehr gut. Jannik habe ich kennengelernt, als er 13, 14 Jahre alt war. Und im Bordighera hatten wir mehrmals die Möglichkeit, gemeinsam zu trainieren. Ich schaue mir zur Zeit nicht viele Tennismatches an, aber wenn ich welche schaue, sind es jene wo Jannik spielt, und ich wünsche ihm wirklich das aller Beste.

Karin Knapp... was sagst du dazu?

Seppi: Karin Knapp kenne ich seit meiner Jugendzeit. Sie hatte damals jahrelang auch in Kaltern zusammen mit Trainer Marco Boesso trainiert, und sie war eine super- Tennisspielerin. Leider hatte sie öfters einige physische Probleme, die sie immer wieder ein bisschen zurückgeworfen haben. Aber, sie war eine Top-30 Spielerin, hat super Resultate erzielt, und wenn sie fit war, dann war sie eine schwere Gegnerin für die meisten Spielerinnen. Mitte/Ende ihrer Karriere ist sie dann nach Rom gezogen, sie war ein Mega-Talent und ist bis heute die beste Tennisspielerin Südtirols. Eine kleine Anekdote zum Schluss: Karin und ich hatten

Seppi: Nel tennis non ci sono molte competizioni a squadre. Ho sempre giocato molto volentieri la Coppa Davis: lì si scende in campo soprattutto per la squadra, per l'intera nazione, ed è qualcosa di davvero speciale. In quelle occasioni riuscivo spesso a tirare fuori il mio miglior tennis.

Cambieresti il formato di gioco nei tornei dello Slam?

Seppi: Non cambierei nulla del formato dei Major. Perché dovei? In fin dei conti si gioca così da tantissimi anni, è storia. Nel tennis si è già modificato molto, quindi: almeno i tornei dello Slam lasciarli così come sono, lo trovo davvero giusto.

Cosa cambieresti, in generale, nel tennis professionistico?

Seppi: Come ho detto, nel tennis è già stato cambiato molto. Ma il calendario dei tornei è davvero molto lungo per un giocatore. Ci sono poche discipline sportive in cui si compete per tutto l'anno. Mi potrei immaginare di introdurre alcune pause nel corso della stagione, per permettere un recupero e una rigenerazione reali, oppure anche per allenarsi meglio. Per mantenere o migliorare il proprio ranking, un giocatore deve disputare determinati tornei: non ci si può permettere di saltarne troppi per dedicarsi di più all'allenamento. Per questo motivo, sì, sul sistema dei tornei e sul calendario si potrebbe discutere davvero a lungo.

Per quale giocatore fai il tifo oggi?

Seppi: Il giocatore che seguo con maggiore attenzione, e per cui faccio naturalmente il tifo, è Jannik. In passato mi sono allenato spesso con Simone Vagnozzi e Alex Vittur: Simone ha vissuto per dieci anni a casa mia, quindi li conosco entrambi molto bene. Jannik l'ho incontrato quando aveva 13, 14 anni, e a Bordighera abbiamo avuto più volte l'occasione di allenarci insieme. Oggi non guardo molte partite di tennis, ma quando lo faccio sono quelle in cui gioca Jannik, e gli auguro davvero tutto il meglio.

Karin Knapp... che cosa ne dici?

Seppi: Conosco Karin Knapp fin dai miei anni giovanili. All'epoca anche lei si era allenata per diversi anni a Caldaro insieme al coach Marco Boesso, ed era una grandissima tennista. Purtroppo, ha avuto spesso alcuni problemi fisici che l'hanno un po' frenata di tanto in tanto. Però è stata una giocatrice da Top 30, ha ottenuto risultati eccellenti e, quando era in forma, era un'avversaria molto difficile per la maggior parte delle giocatrici. A metà/fine carriera si è poi trasferita a Roma; era un talento enorme ed è tuttora la miglior tennista altoatesina di sempre. Una piccola curiosità per concludere: Karin ed io abbiamo avuto per molto tempo una scommessa in corso; chi dei due avesse raggiunto il ranking migliore alla fine dell'anno poteva scegliere il

lange Zeit eine Wette laufen; wer von beiden am Ende eines Jahres das bessere Ranking aufweisen konnte, durfte entscheiden, auf welchem Platz und zu welcher Uhrzeit er/sie trainieren möchte. Das war sozusagen auch ein gegenseitiger Ansporn, ein höheres Ranking fürs folgende Jahr anzustreben.

Deine aktive Karriere als Profi-Tennisspieler hast du 2022 mit dem Challenger-Turnier in Gröden beendet, wohl auch wegen der vermehrt auftretenden Hüftschmerzen. Mit einer kleinen, aber feinen Abschiedsparty hast du dich von deinen Fans verabschiedet. Man könnte noch über viele, viele Highlights reden, was sich in diesem Portrait nicht ausgeht. Eines müssen wir aber unseren Leser: innen berichten: Andreas Seppi ist seit 10. September 1996 mit Michela Bernardi verheiratet, ist glücklicher und stolzer Vater von 4 Kindern (Liv, Hugo, Elle und Noa). Gemeinsam leben sie in Boulder (US-Bundesstaat Colorado) und betreiben dort eine Ranch mit Schafszucht. Leidenschaftlich hält er sich aber mit „lockerem Tennisspielen“ in Form, denn für seinen Jugendverein, dem TC Kaltern schwingt Andreas dieses Jahr wieder sein Tennisracket. Außerdem versucht sich Andreas mit Bravour auch als TV-Kommentator bei diversen ATP-Turnieren. Mit einem treffenden Zitat bedankt sich der gesamte Vorstand des Tennisverein Niederdorf für Deine Zeit, für dieses wunderbare Interview, und wünscht Dir und Deiner Familie ALLES Gute für die Zukunft, ...und... ihr seid stets willkommene Gäste bei uns im Tennis Niederdorf.

ZITAT aus einem Medium:

Aus dem kleinen Jungen, der nur seinem besten Freund zum Training folgen wollte, wurde schließlich einer der beständigsten Spieler der Tennisgeschichte mit 66 aufeinanderfolgenden Grand-Slam-Teilnahmen.

campo e l'orario di allenamento. Era, per così dire, uno stimolo reciproco a puntare a un ranking più alto per l'anno successivo.

La tua carriera attiva come tennista professionista si è conclusa nel 2022 con il torneo Challenger della Val Gardena, anche a causa dei sempre più frequenti dolori all'anca. Con una piccola ma splendida festa d'addio ti sei congedato dai tuoi tifosi. Si potrebbe parlare ancora di tantissimi altri momenti indimenticabili, ma non sarebbe possibile inserirli tutti in questo ritratto. Una cosa, però, dobbiamo assolutamente raccontarla ai nostri lettori:

Andreas Seppi è sposato dal 10 settembre 1996 con Michela Bernardi, ed è un padre felice e orgoglioso di quattro figli (Liv, Hugo, Elle e Noa). Vivono insieme a Boulder (Stato del Colorado, USA), dove gestiscono un ranch con allevamento di pecore. Con passione continua a mantenersi in forma con del "tennis leggero", perché per il suo club giovanile, il TC Caldaro, Andreas quest'anno tornerà di nuovo a impugnare la racchetta. Inoltre, Andreas si cimenta con grande bravura anche come commentatore televisivo in vari tornei ATP. Con una citazione significativa, l'intero direttivo del Tennisclub Villabassa ti ringrazia per il tuo tempo, per questa splendida intervista, e augura a te e alla tua famiglia tutto il meglio per il futuro... e... siete sempre ospiti benvenuti da noi al Tennis Villabassa.

Citazione da un media:

Dal ragazzino che voleva soltanto seguire il suo migliore amico agli allenamenti è diventato uno dei giocatori più costanti della storia del tennis, con 66 partecipazioni consecutive ai tornei del Grand Slam.



KARIN KNAPP

DIE KÄMPFERNATUR AUS DEM AHRNTAL

In dieser Ausgabe unseres Tennismagazins MATCHBALL haben wir die besondere Gelegenheit, mit der ehemaligen Südtiroler Weltklasse-Tennisspielerin Karin Knapp zu sprechen, deren beeindruckende Karriere auf der WTA-Tour und im Fed-Cup der italienischen Nationalmannschaft unzählige Momente sportlicher Höchstleistungen bot.

LA COMBATTENTE DELLA VALLE AURINA.

In questa edizione della nostra rivista tennistica MATCHBALL abbiamo l'occasione speciale di parlare con Karin Knapp, ex fuoriclasse altoatesina del tennis mondiale. La sua carriera sulla WTA Tour e in Fed Cup con la Nazionale italiana ha regalato numerosi momenti di sport ad altissimo livello.

Von ihrem frühen Einstieg in den Tennissport im Kindesalter über das Erreichen der Spitzenplätze der Weltrangliste bis hin zu ihren beiden WTA-Turniersiegen hat Knapp eine Karriere geprägt, die von Talent, Durchhaltevermögen und Leidenschaft für das Spiel gekennzeichnet ist. In diesem Interview wollen wir Einblicke in ihre persönlichen Erfahrungen auf dem Profi-Tennis-Parkett gewinnen, ihre wichtigsten Erfolgsmomente und Herausforderungen beleuchten und erfahren, wie sich ihr Leben nach dem Rücktritt vom Profisport entwickelt hat.

Karin, du hast mit 7 Jahren zum Tennisschläger gegriffen. Wie kam es dazu? Wer hat dich damals trainiert, ja sozusagen geformt?

Knapp: Tennis hat mich schon immer fasziniert, und angefangen zu spielen habe ich mit meinem Papa und meinen Brüdern. Dort, wo mein Papa arbeitete, gab es einen Tennisplatz, und so konnten wir immer spielen. Weitergebracht und trainiert haben mich dann meine Nachbarn Rudi Christanell und Ossi Beikircher.

Blättert man die VSS-Tennisbroschüre durch, so stößt man in der Auflistung der Bestenliste auch auf deinen Namen. Im Jahr 1997 in Olang und 1998 in Partschings wurdest du jeweils in deiner Kategorie Landesmeisterin. Dann verschwand dein Name, der Weg führte dich nämlich weiter nach oben.

Hast du zu dieser Zeit, du warst etwas mehr als 10 Jahre alt, schon davon geträumt, einmal auf der

Dal suo precoce ingresso nel tennis da bambina, al raggiungimento delle posizioni più prestigiose del ranking mondiale, fino ai due titoli WTA conquistati, Knapp ha costruito un percorso segnato da talento, determinazione e una profonda passione per questo sport. In questa intervista vogliamo approfondire le sue esperienze personali nel tennis professionistico, rivivere i momenti più significativi della sua carriera, analizzare le sfide che ha dovuto affrontare e scoprire come si è evoluta la sua vita dopo il ritiro dall'attività agonistica. **Karin, hai impugnato la racchetta per la prima volta a 7 anni. Come è iniziato tutto? Chi ti ha allenata e, in un certo senso, formata?**

Knapp: Il tennis mi ha sempre affascinato, e ho iniziato a giocare con mio papà e i miei fratelli. Nel luogo in cui lavorava mio padre c'era un campo da tennis, e così potevamo giocare ogni volta che volevamo. A farmi crescere e ad allenarmi sono stati poi i miei vicini, Rudi Christanell e Ossi Beikircher.

Sfogliando la brochure VSS dedicata al tennis, si trova anche il tuo nome nella lista delle migliori. Nel 1997 a Valdaora e nel 1998 a Parcines sei diventata, in entrambe le occasioni, campionessa provinciale nella tua categoria. Poi il tuo nome è apparso in pagine più importanti: il tuo percorso, infatti, ti stava portando sempre più in alto.

A quell'età – avevi poco più di dieci anni – sognavi già di misurarti un giorno sulla grande scena del tennis

ganz großen Tennisbühne dich mit den Besten der Welt zu messen? Gab es da für dich ein großes Idol, welchem du nacheifern wolltest?

Knapp: Als Kind habe ich nicht ernsthaft daran gedacht, einmal auf der großen Tennisbühne zu stehen. Ich habe vielleicht davon geträumt, da einmal mitzuspielen, aber ich habe nie gedacht, dass ich es dann wirklich schaffen würde. Ich habe einfach immer viel Freude und Spaß gehabt, Tennis zu spielen. Natürlich war Gewinnen schön, doch entscheidend war für mich die Leidenschaft für den Sport. Meine Vorbilder waren Kim Clijsters und Steffi Graf, Andre Agassi und Pete Sampras bei den Herren.

In dieser Zeit war im einheimischen Tennis auch der 3 Jahre ältere Andreas Seppi ein großes Talent. Im Tennisclub Kaltern konntet ihr gemeinsam mit Trainer Massimo Sartori trainieren, und die ersten nationalen und internationalen Erfahrungen bei Turnieren zu machen.

Wann hast du dich entschieden, Tennisspielerin zu werden? Was waren die nächsten Schritte?

Knapp: Bis zu meinem 15. Lebensjahr kombinierte ich Tennis im Sommer mit Skifahren im Winter. Dann habe ich mich vollständig für Tennis entschieden. Da es in meiner Umgebung kaum Möglichkeiten für leistungsorientiertes Training gab, kam Kaltern mit ins Spiel. Die ersten Jahre waren nicht einfach, die vielen Fahrten einmal nach Bruneck, und je zweimal nach Brixen und Kaltern waren schon anstrengend, aber meine Mama hat da viel mitgeholfen.

Im Jahr 2002 startetest du deine professionelle Karriere und erzieltest erste nennenswerte ITF-Ergebnisse mit mehreren Turniersiegen. Als 20ig jährige schien dein Name dann erstmals auch im WTA-Ranking auf, und deine Qualitäten als hervorragende Tennisspielerin brachten dich Schritt für Schritt nach oben. Aus dem ruhigen „Luttacher Mädchen“ ist inzwischen eine international anerkannte Tennisspielerin geworden.

Wie würdest du in groben Zügen diese neue Welt beschreiben? Was hast du daran geliebt, was würdest du sagen hat dich enttäuscht, bzw. weniger gut gefallen?

Knapp: Das viele Reisen faszinierte mich von Anfang an. Von einem Ort zum anderen mit dem Koffer unterwegs zu sein, hat mir schon gefallen, und gefällt mir heute immer noch. Gleichzeitig war das Leben auf der Tour nicht einfach, denn du bist ja nicht auf Urlaub gegangen. Nach langen Flügen wie zum Beispiel Australien musste ich oft schon 3-4 Tage später das erste Match spielen und Höchstleistungen erbringen. Doch ich habe immer einen guten Ausgleich gefunden und gespürt, was für mich wichtig oder auch weniger wichtig ist. Enttäuscht? Ach, natürlich ist es manchmal schwierig und nicht immer „easy“, denn du bist weit weg von deiner Familie und es ist nicht einfach, richtige Ferumndschaften zu knüpfen. Es hat alles seine Vor-

mondiale, contro le migliori giocatrici del pianeta? Avevi un idolo a cui volevi ispirarti?

Knapp: Da bambina non pensavo seriamente di arrivare un giorno sulla grande ribalta del tennis. Forse lo immaginavo, magari lo sognavo, ma non avrei mai creduto davvero di riuscirci. Giocare a tennis mi ha sempre dato tanta gioia e divertimento. Certo, vincere era bello, ma ciò che contava davvero per me era la passione per questo sport. I miei modelli erano Kim Clijsters e Steffi Graf, mentre tra gli uomini ammiravo Andre Agassi e Pete Sampras.

“Vincere era bello, ma ciò che contava davvero era la passione per lo sport.”

In quegli anni, anche nel tennis locale il tre anni più grande Andreas Seppi era considerato un grande talento. Nel Tennisclub Caldaro avete potuto allenarvi insieme sotto la guida del coach Massimo Sartori, iniziando a fare le prime esperienze in tornei nazionali e internazionali.

Quando hai deciso di diventare una tennista professionista? Quali sono stati i passi successivi?

Knapp: Fino all'età di 15 anni ho praticato il tennis in estate e lo sci in inverno. Poi ho scelto definitivamente il tennis. Nella mia zona non c'erano molte possibilità di allenamento orientato alla prestazione, ed è così che è entrato in gioco Caldaro. I primi anni non sono stati semplici: i tanti spostamenti, una volta a Brunico e due volte a Bressanone e a Caldaro, erano davvero impegnativi. Ma mia mamma mi ha aiutata tantissimo.

Nel 2002 hai iniziato la tua carriera professionistica, ottenendo i primi risultati significativi nel circuito ITF con diversi successi nei tornei. A vent'anni il tuo nome è comparso per la prima volta nel ranking WTA, e le tue qualità di eccellente tennista ti hanno portata, passo dopo passo, sempre più in alto. Dalla tranquilla ragazza di Lutago eri ormai diventata una giocatrice riconosciuta a livello internazionale.

Come descriveresti, a grandi linee, questo nuovo mondo? Che cosa ti ha affascinato e che cosa, invece, ti ha deluso o ti è piaciuto meno?

Knapp: Viaggiare mi ha affascinata fin dall'inizio. Spostarmi da un luogo all'altro con la valigia mi piaceva molto, e mi piace ancora oggi. Allo stesso tempo, la vita nel circuito non era semplice, perché non si trattava certo di una vacanza. Dopo voli lunghi – come quelli per l'Australia – spesso dovevo scendere in campo già tre o quattro giorni dopo e offrire prestazioni al massimo livello. Però ho sempre trovato un buon equilibrio e capito cosa fosse importante per me e cosa

und Nachteile. Aber ich finde es sehr gut, mit der Arbeit auf diese Weise auch die Welt kennen zu lernen.

Der definitive Durchbruch gelang dir in den Jahren zwischen 2007 und 2016, wo du deine größten Erfolge erzielen konntest: 2007, 2008, 2016 bis in die 3. Runde bei den French Open; 2013 in die 3. Runde bei den US-Open und 2014 im Achtelfinale in Wimbledon. Nicht zu vergessen auch 2 WTA-Titelgewinne. Bei den größten und schwierigsten Turnieren der Welt, den Grand-Slams hast du mit deiner Zähheit, deiner Nervenstärke und deiner so stark gespielten Vorhand viele Gegnerinnen das Fürchten gelernt, ja wohl auch bezwungen. Im WTA-Ranking bist du 2015 bis an die 33. Position geklettert, unfassbar. Du hast dich seinerzeit zu einer der erfolgreichsten Tennisspielerinnen Italiens hinaufgearbeitet.

Was war für dich spontan gesagt der schönste Erfolg, welches der wichtigste Erfolg? Wie haben diese Erfolge dein Leben verändert? Was bedeutet für dich Erfolg?

Knapp: Mit Sicherheit zählen zu meinen größten sportlichen Erfolgen die WTA-Titel und der Gewinn des Fed Cups gemeinsam mit Flavia Pennetta, Roberta Vinci und Sara Errani. Das „Tennisleben“ ist aber nach einem gewissen Zeitpunkt vorbei, und du fängst ein „normales“ Leben an, eigentlich das Wichtigste vom Rest deines Lebens. Heute bedeutet Erfolg für mich etwas anderes. Ich habe eine kleine Familie mit zwei kleinen Töchtern, auf die ich unheimlich stolz bin, das ist mein größter Erfolg. Mein Leben ist jetzt anders geworden, schön mit meiner Familie.

Deine Profikarriere wurde mehrmals durch Verletzungen wie Knie- und Herzprobleme durchkreuzt. Und immer wieder hast du dich mit enormer Willenskraft, Durchhaltevermögen und Kampfgeist auf die Tennisbühne zurückgeköpft. Du gilst in den Fachkreisen als eine Sportlerin, die Rückschläge nie als Ende, sondern als Herausforderung betrachtet hat, und bis dadurch auch eine inspirierende Persönlichkeit, die als Vorbild für junge Athleten gilt.

Wie schwer war es für dich, immer wieder aus der

lo fosse meno. Delusa? Beh, a volte è difficile e non sempre “easy”: sei lontana dalla famiglia e non è semplice stringere vere amicizie. Ci sono pro e contro in tutto. Ma trovo davvero positivo poter conoscere il mondo attraverso il proprio lavoro.

Negli anni tra il 2007 e il 2016 hai ottenuto il tuo definitivo salto di qualità, centrando i risultati più importanti della tua carriera: nel 2007, 2008 e 2016 sei arrivata fino al terzo turno al Roland Garros; nel 2013 hai raggiunto la terza fase agli US Open e nel 2014 hai disputato gli ottavi di finale a Wimbledon. Senza dimenticare i tuoi due titoli WTA. Nei tornei più grandi e difficili del mondo, i Grand Slam, con la tua tenacia, la forza mentale e una potentissima risposta di diritto hai messo in difficoltà – e spesso battuto – molte avversarie. Nel ranking WTA sei salita nel 2015 fino alla 33^a posizione, un risultato straordinario. In quegli anni ti sei affermata come una delle tenniste italiane più vincenti di sempre.

Qual è stato, a tuo parere, il successo più bello e quale il più importante? In che modo questi risultati hanno cambiato la tua vita? Che cosa significa per te “successo”?

Knapp: Tra i miei risultati sportivi più grandi ci sono sicuramente i titoli WTA e la vittoria della Fed Cup insieme a Flavia Pennetta, Roberta Vinci e Sara Errani. Ma il “tennislife”, dopo un certo punto, finisce, e inizi una vita “normale”, che in realtà è la parte più importante di tutto il resto. Oggi il successo per me ha un significato diverso. Ho una piccola famiglia con due bambine, di cui sono immensamente orgogliosa: questo è il mio più grande successo. La mia vita è cambiata, ed è bellissima così, insieme alla mia famiglia.

La tua carriera professionistica è stata più volte interrotta da infortuni, come problemi al ginocchio e al cuore. E ogni volta sei riuscita a tornare in campo con enorme forza di volontà, determinazione e spirito combattivo. Nel mondo del tennis sei considerata una sportiva che non ha mai visto le battute d’arresto come una fine, ma come una sfida da affrontare, diventando così una figura d’ispirazione e un modello per molti giovani atleti.

Quanto è stato difficile essere continuamente catapultata fuori dalla traiettoria del successo? Quanto grandi erano



Spur des Erfolgs herauskatapultieret zu werden? Wie groß waren die Zweifel, ein gestecktes Ziel nicht mehr erreichen zu können? Und wie hast du es immer wieder geschafft, auf den Tenniscourt zurückzukommen? Welche Methoden haben dir dabei besonders geholfen?

Knapp: Verletzungen begleiteten einen großen Teil meiner Karriere und machten mir das Leben als Profisportlerin schwer. Es war absolut nicht einfach. Ich habe aber immer stark daran geglaubt, wieder zurückzukommen, auch wenn es einige Male sehr schwer war. Ich wollte einfach nicht daran glauben, dass meine Verletzungen mein Karriereende bedeuten würden, auch wenn es am Ende dennoch so kam, und ein Weitermachen nicht mehr möglich war. Dennoch blicke ich mit großer Freude zurück und bin unheimlich stolz auf das, was ich erreicht habe. Viele andere hätten mit derartigen körperlichen Problemen aufgegeben zu spielen. Trotz der vielen Rückschläge, meiner Verletzung am Bein und weniger Trainings als alle anderen, habe ich mein Best-Ranking WTA-33 erreicht. Darauf bin ich besonders stolz. Besondere Methoden hatte ich eigentlich keine, ich habe immer versucht, die Zeit außerhalb des Tennisplatzes anderweitig nutzen und zu genießen, wenn ich mal nicht Tennisspielen konnte.

Dein letztes Profimatch hast du bei den Australian Open 2017 gespielt. Die großen Knieprobleme hatten dich dann gezwungen, deine Profikarriere zu beenden. Du warst also ganze 15 Jahre auf der Weltbühne des Tennis unterwegs, hast immer dein Bestes gegeben, hast viele Freunde dazugewonnen, und bleibst sicher den einheimischen und weltweiten Tennissfans eine unvergessliche Tennisspielerin und Persönlichkeit. Während deiner Profikarriere hast du Francesco Piccari kennengelernt, welchen du 2017 im April dein JA-Wort gegeben hast, welches sicherlich einen weiteren wichtigen Meilenstein in deinem Leben darstellt. Beruflich leitet ihr ja zusammen in Anzio bei Rom eure Tennis Academy.

Wie schwer war es für dich, für immer den Tennisschläger als Profi an den Nagel zu hängen? Was hat sich dadurch für dich verändert?

Knapp: Ja, es war nicht einfach für mich, den Schläger an den Nagel zu hängen. Mein Kopf wollte weiterspielen, aber mein Körper machte nicht mehr mit, es ging einfach nicht mehr. Deshalb war es nicht einfach, aber ja, man schaut nach vorne. Es gibt neue Projekte. Da war die Geburt meiner ersten Tochter, ich habe jetzt meine Arbeit in Anzio bei Rom. Mein Leben ist nun ein anderes, das Leben als Profisportlerin ist Geschichte, was ich akzeptieren muss, es gibt jetzt viele positive Seiten des Lebens, welche es zu schätzen gilt.

Du bist von einem kleinem „Tennismädchen“ zu einer Tennisspielerin von Weltformat aufgestiegen. Und sicherlich sind viele deiner Träume in Erfüllung gegangen.

"Verletzungen machten mir **das Leben als Profisportlerin** schwer."

i dubbi di non riuscire più a raggiungere un obiettivo? E come sei riuscita, ogni volta, a tornare sul campo? Quali metodi ti hanno aiutata di più?

Knapp: Gli infortuni hanno accompagnato gran parte della mia carriera e hanno reso la vita da professionista davvero complicata. Non è stato affatto semplice. Ho però sempre creduto fermamente di poter tornare, anche quando è stato molto difficile. Non volevo accettare che i miei infortuni determinassero la fine della mia carriera, anche se alla fine è andata così e non era più possibile continuare. Nonostante tutto, guardo indietro con grande gioia e sono immensamente orgogliosa di ciò che ho raggiunto. Molti altri, con problemi fisici simili, avrebbero smesso. Nonostante i tanti ostacoli, l'infortunio alla gamba e meno allenamento rispetto agli altri, ho raggiunto il mio miglior ranking: WTA n. 33. Di questo sono particolarmente fiera. Metodi speciali? In realtà no. Ho sempre cercato di sfruttare e godermi il tempo lontano dal campo quando non potevo giocare.

Il tuo ultimo match da professionista lo hai disputato agli Australian Open 2017. I gravi problemi al ginocchio ti hanno poi costretto a chiudere la carriera. Per ben quindici anni sei stata presente sulla scena mondiale del tennis, hai sempre dato il massimo, hai conquistato tanti amici e rimarrai sicuramente una tennista e una personalità indimenticabile per i fan locali e internazionali. Durante la tua carriera hai conosciuto Francesco Piccari, che nell'aprile 2017 è diventato tuo marito, un altro importante traguardo della tua vita. Attualmente dirigete insieme ad Anzio, nei pressi di Roma, la vostra Tennis Academy.

Quanto è stato difficile appendere per sempre la racchetta al chiodo? Che cosa è cambiato nella tua vita?

Knapp: Sì, non è stato facile per me smettere. La testa avrebbe voluto continuare, ma il corpo non reggeva più, semplicemente non era più possibile. Per questo è stato difficile, ma si guarda avanti. Ci sono nuovi progetti. È arrivata la nascita della mia prima figlia, ora ho il mio lavoro ad Anzio, vicino Roma. La mia vita è diversa, quella da professionista è ormai storia, e devo accettarlo. Oggi la mia vita è ricca di altre cose positive che meritano davvero di essere riconosciute e apprezzate.

Sei passata da una piccola "bambina del tennis" a una giocatrice di livello mondiale, e molti dei tuoi sogni si sono certamente avverati.

Qual è stato il tuo sogno più grande che si è realizzato? E quale sogno avresti voluto realizzare ancora nella tua carriera da professionista?



Was war dein größter Traum, der in Erfüllung gegangen ist? Welcher Traum hätte sich noch in deiner sportlichen Karriere als Tennisprofi verwirklichen sollen?

Knapp: All die ganz großen Turniere selbst zu spielen, die WTA-Titel, das ist der größte Traum, der in Erfüllung gegangen ist. In einer Mannschaft mit Pennetta, Schiavone und Errani zu spielen und die Weltmeisterschaft und den Fed-Cup 2013 zu gewinnen, das sind schon Sachen, welche ich mir nie hätte vorstellen können, und die schlussendlich wahr geworden sind. Es waren viele unvergesslich schöne Momente.

Als Leiterin einer Tennis Academy hast du deshalb mit vielen jungen Tennisspieler:innen täglich gezielte und oft auch harte und nervenaufreibende Trainingsstunden zu absolvieren.

Was hat sich deiner Auffassung von Gestern auf Heute geändert? Was sind die Herausforderungen?

Knapp: Grundsätzlich hat sich sehr viel verändert, vor allem im Bereich der Social Media. Wir wissen ja, vieles wie Video ect. kann im Internet heruntergeladen werden. Das scheint alles einfacher zu machen, denkt man, aber generell ist es meiner Meinung nicht einfacher. Tennis ist ein Super, Mega Sport, aber man muss viel, viel Arbeit hineinstecken, weil es eben nicht ganz einfach ist. Das sieht man auch bei den Profis und WeltklassemSpielern, welche alle sagen, sie müssen sich jeden Tag verbessern, weil es eben dazugehört, weil es auch die anderen machen. Tennis ist halt ein Sport, wo man jeden Tag etwas Neues probieren muss, sich Tag für Tag verbessern muss, weil nur das dich im Sport vorantreibt, immer weiter und weiterzumachen.

Du bist auch als Mentorin im italienischen Tennissport engagiert. Viele Kinder und Jugendliche sind heute einem enormen Stress in Schule, Ausbildung, ich würde sagen ja überall im täglichen Leben ausgesetzt. Man spricht ja mittlerweile schon von schulischem Burnout, von vermehrten psychologischen Problemfällen ect.

Welche Botschaft gibst du an heranwachsende Athleten:innen mit auf den Weg, um den aufzählten

Knapp: Giocare personalmente i grandi tornei, vincere titoli WTA: questo è il sogno più grande che si è avverato. Far parte di una squadra con Pennetta, Schiavone ed Errani, vincere il Mondiale e la Fed Cup 2013, sono cose che non avrei mai immaginato e che alla fine sono diventate realtà. Sono stati tanti momenti indimenticabili e bellissimi.

Come direttrice di una Tennis Academy ti confronti ogni giorno con giovani tennisti e tenniste, affrontando allenamenti mirati, spesso intensi e anche impegnativi dal punto di vista mentale.

Che cosa è cambiato, secondo te, rispetto a ieri? Quali sono oggi le principali sfide?

Knapp: In generale è cambiato moltissimo, soprattutto nel mondo dei social media. Oggi si può scaricare di tutto da internet, video e molto altro. A prima vista sembra che questo renda tutto più semplice, ma secondo me non è affatto così. Il tennis è uno sport super, straordinario, ma richiede tantissimo lavoro, perché non è per nulla facile. Lo si vede anche nei professionisti e nei giocatori di livello mondiale: tutti dicono che devono migliorare ogni giorno, perché fa parte del percorso, perché anche gli altri lo fanno. Il tennis è uno sport in cui bisogna provare qualcosa di nuovo ogni giorno, migliorarsi giorno dopo giorno, perché solo questo ti permette di andare avanti, di crescere e di continuare sempre.

Come mentore nel tennis italiano sei molto impegnata nel lavoro con i giovani. Oggi molti bambini e adolescenti vivono una forte pressione: a scuola, nella formazione sportiva e, direi, in generale nella loro vita quotidiana. Si parla ormai di burnout scolastico e di un aumento dei casi legati al benessere psicologico.

Quale messaggio vuoi trasmettere ai giovani atleti per affrontare queste difficoltà senza mettere da parte – o addirittura demonizzare – l'elemento del successo? Quali sono per te le priorità nel lavoro con i bambini, dentro e fuori dal campo?

Knapp: Secondo me ai bambini e ai ragazzi va spiegato chiaramente che avere successo è importante, ma che è anche un percorso difficile: non si arriva rapidamente ai risultati. Bisogna lavorare tanto e con impegno, bisogna mettersi in gioco, a volte anche rinunciare a qualcosa. Credo

Problematiken entgegenzuwirken, ohne das Element Erfolg in den Hintergrund zu drängen bzw. zu verdammen? Was sind für dich die obersten Prioritäten im Umgang mit heranwachsenden Kindern im und auf dem Spielfeld?

Knapp: Meiner Meinung nach soll den heranwachsenden Kindern sehr wohl vermittelt werden, dass Erfolg zu haben wichtig ist, aber dass es auch halt ein bisschen schwierig ist, schnell zum Erfolg zu kommen. Man muss halt viel und hart dafür „arbeiten“, man muss sich einsetzen, man soll/muss mal auf etwas verzichten. Ich glaube, dass nicht nur der Sieg wichtig ist, sondern die richtige Straße, der richtige Weg, das richtige Ziel, welches man sich steckt. Und dies ist nicht immer einfach. Es ist sicherlich ein schwieriger und steiler Weg nach ganz oben, sich nicht aufzugeben und immer das gesteckte Ziel vor Augen zu haben. Die Kinder müssen wissen, dass nicht alles schnell schnell geht, und dass alles so einfach ist. Man muss für den Erfolg auch hart arbeiten.

Bekanntlich werden ja nicht die meisten, um nicht zu sagen alle Sportgrößen „gezüchtet“, sondern müssen sich zum schon vorhandenen Talent durch viel Fleiß, Durchhaltevermögen, Entschlossenheit u.v.m. täglich messen, um an die Spitze zu gelangen. Zudem sollten Verletzungen oder körperliche Probleme keine großen Rückschläge im sportlichen Leben verursachen.

Wie würdest du in wenigen Sätzen deine ganze Erfahrung, deine Höhen und auch deine schweren Momente als ehemalige Spitztennispielerin für unsere Tennisjugend beschreiben?

Knapp: Ich würde sagen: „Never give up“, oder wie es Wawrinka einmal gesagt hat: „Man muss nicht verlieren, man muss nur einfach versuchen, wieder aufzustehen und weiterzugehen.“ Dies gilt nicht nur im Sport, sondern eigentlich im ganzen Leben. Für mich ist wichtig, dass man ein klares Ziel vor Augen hat, und dass man dies den jungen Athleten erklärt, und dass man ihnen den Weg dorthin aufzeigt und sie Schritt für Schritt begleitet.

Wir würden natürlich sehr gerne mit Dir, liebe Karin noch viele weitere Momente aus deiner Tenniskarriere beleuchten und die eine oder andere Frage stellen. Vielleicht ergibt sich ja die Möglichkeit, Dich für einen Tennis-Day für unserer kleine, aber „feine“ Tennisschule mit Maestro Cristian zu gewinnen. Möglich, dass sich unter unseren Tenniskids jemand befindet, der/die den Namen Karin Knapp schon mal gehört hat!! Auf alle Fälle, einige unserer früheren Tenniskids erinnern sich nur zu gerne an den KidsDay 200X in Kaltern, wo Du einige Ballwechsel mit ihnen gespielt hast, und zu einem Gruppenfoto als „ewiges“ Andenken posiert hast. Der Vorstand des Tennisverein Niederdorf bedankt sich herzlichst für dieses Interview und wünscht Dir, stolze Mutter von zwei Töchtern alles, alles Gute für deine/eure weitere Zukunft. Und... du bist immer hier bei uns im Tennis ein gern gesehener Gast.

che non sia solo la vittoria a contare, ma la strada giusta, il percorso corretto, l'obiettivo che ci si pone. E questo non è mai semplice. È sicuramente un cammino impegnativo e ripido verso l'alto, dove non bisogna arrendersi e bisogna tenere sempre ben presente il proprio obiettivo. I ragazzi devono capire che non tutto avviene in fretta e che non tutto è facile. Per il successo serve anche tanto lavoro.

*È risaputo che la maggior parte – per non dire tutte – le grandi figure dello sport non “nascono già pronte”, ma devono misurarsi ogni giorno con impegno, costanza, determinazione e molto altro ancora per arrivare al vertice. Inoltre, gli infortuni o i problemi fisici non dovrebbero trasformarsi in pesanti ostacoli nella loro crescita sportiva. **Come descriveresti, in poche frasi, tutta la tua esperienza – i tuoi momenti più alti e anche quelli più difficili – come ex tennista di livello mondiale, per trasmetterla alla nostra gioventù tennistica?***

Knapp: Direi, “Never give up”, oppure, come ha detto una volta Wawrinka: “Non devi per forza vincere, l'importanza sta nel continuare a provarci e a dare tutto.” Questo vale non solo nello sport, ma in tutta la vita. Per me è fondamentale avere davanti a sé un obiettivo chiaro: sapere dove si vuole andare aiuta a trovare la forza, la disciplina e la motivazione per affrontare le difficoltà lungo il percorso. Bisogna far capire questo ai giovani atleti, mostrando loro la strada e accompagnandoli passo dopo passo.

Saremmo naturalmente molto felici, cara Karin, di poter approfondire con te ancora molti altri momenti della tua carriera tennistica e di porti qualche ulteriore domanda. Chissà, magari si presenterà l'occasione di averti con noi per un TennisDay nella nostra piccola ma “preziosa” scuola tennis insieme al maestro Cristian. È possibile che tra i nostri giovani tennisti ci sia qualcuno che abbia già sentito nominare il tuo nome! In ogni caso, alcuni dei nostri ex allievi ricordano con grande piacere il KidsDay 200X a Caldaro, quando hai scambiato qualche colpo con loro e posato per una foto di gruppo che è rimasta un ricordo destinato a durare nel tempo. Il direttivo del Tennisclub Villabassa ti ringrazia di cuore per questa intervista e ti augura, orgogliosa mamma di due figlie, tutto, tutto il meglio per il tuo futuro. E... qui da noi, nel mondo del tennis, sarai sempre un'ospite gradita.



DIE REDAKTION

LA REDAZIONE

**Was passiert hinter den Kulissen dieser Zeitschrift
Cosa succede dietro le quinte di questa rivista**

Zur Erstellung dieses Tennisjournals MATCHBALL bedarf es der Zusammenarbeit mehrerer fleißigen Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter.

Für die Wahl der Themen ist der TVN-Vorstand zuständig, und wählt aus einer Vielzahl von Vorschlägen jeweils die geeigneten Themen für die zu erscheinende Ausgabe aus. Für die Gestaltung der Titelseite, die Idealisierung, die graphische Bearbeitung, zeichnet von Beginn an Christian Wisthaler. Die Berichte der Tennisschule werden von unserem Tennislehrer Cristian geschrieben. Bildmaterial wird z.T. vom Verein und zum Großteil von Cristian selbst zu Verfügung gestellt. Die Kommentare zu den Mannschaftsmeisterschaften wurden von den einzelnen zuständigen Kapitänen verfasst. Die Vorstellung, sowie die Erstellung der einzelnen Steckbriefe des neu gewählten Ausschusses (Wahl am 14. März 2026) hat unser neues Vorstandmitglied Simon Irenberger übernommen. Der ausführliche Bericht über die Einweihung des neuen Mini-Tennisplatzes wurde von Vizepräsident Markus Rehmann verfasst.

Andreas Troger, Pächter der Tennisbar stellt in seinem Bericht ein neues Konzept „Tennis by Andy“ vor. Die Interviews mit Karin Knapp und Andreas Seppi wurden vom Präsidenten Paul Troger geführt. Für die Übersetzungen bzw. Korrekturen der einzelnen Berichte in die italienische Sprache ist Cristina Vittone zuständig.

Die große Anzahl der Sponsoren, welche auch in diesem Journal abgedruckt sind, werden z.T. von den Vorstandsmitgliedern, aber zum größten Teil von unserem Gönner und Freund Egon Strobl „SPEEDY“ kontaktiert. Zudem ist SPEEDY stets auf den Social Media mit Fotos oder Posts zu finden und trägt so unseren Verein hinaus in die große Öffentlichkeit.

All diesen wertvollen Mitarbeitern sei an dieser Stelle herzlich gedankt.

La realizzazione di questa rivista di tennis, MATCHBALL, richiede la collaborazione di numerosi collaboratori e collaboratrici diligenti.

La scelta degli argomenti spetta al consiglio direttivo della TVN, che seleziona, tra una moltitudine di proposte, gli argomenti più adatti per il numero da pubblicare. Christian Wisthaler si occupa sin dall'inizio della progettazione della copertina, dell'ideazione e dell'elaborazione grafica. Gli articoli sulla scuola di tennis sono redatti dal nostro istruttore Cristian. Il materiale fotografico è fornito in parte dal club e in gran parte dallo stesso Cristian. I commenti sui campionati a squadre sono stati redatti dai singoli capitani responsabili. La presentazione e la stesura delle singole schede informative del comitato neoeletto (elezioni del 14 marzo 2026) sono state curate dal nostro nuovo membro del consiglio direttivo Simon Irenberger. Il resoconto dettagliato sull'inaugurazione del nuovo campo da mini-tennis è stato redatto dal vicepresidente Markus Rehmann.

Andreas Troger, gestore del bar del tennis, presenta nel suo resoconto un nuovo progetto denominato «Tennis by Andy». Le interviste a Karin Knapp e Andreas Seppi sono state condotte dal presidente Paul Troger.

Cristina Vittone è responsabile delle traduzioni e delle correzioni dei singoli articoli in lingua italiana.

Il gran numero di sponsor, i cui nomi sono riportati anche in questa rivista, viene contattato in parte dai membri del consiglio direttivo, ma per la maggior parte dal nostro sostenitore e amico Egon Strobl „SPEEDY“. Inoltre, SPEEDY è sempre presente sui social media con foto o post, contribuendo così a far conoscere la nostra associazione al grande pubblico.

A tutti questi preziosi collaboratori va il nostro più sentito ringraziamento.



ALBERTO MANIGHETTI

agente di zona



393 9660108



Auto GRAF



**Auto- und
Karosseriewerkstatt
Autofficina • Carrozzeria**



Pizachstr. 27 • Via Pizach
Innichen • 39038 • San Candido

0474 913276

www.auto-graf.it



**BURGMANN
KANDIDUS**

BAUUNTERNEHMEN
IMPRESA EDILE



**Hoch- und Tiefbauarbeiten
Ihr Partner**

Herzog-Tassilo-Str. 2 - 39038 INNICHEN
Tel. 0474 913 244 - info@burgmann.bz - www.burgmann.bz



Garage International

BRUNICO - BRUNECK



IMMOBILIEN
IMMOBILIARE

MOUNTAIN & NATURE

THE DOMOLMITES

www.dmsrl.info



MALEREI PLONER KG

Frau Emma Str. 11

39039 Niederdorf

lukiploner@gmail.com

Lukas: 3488984929

Mark: 3403570893



KARGRUBER-STOLL

BAUUNTERNEHMEN | HOLZBAU | IMMOBILIEN

info@kargruber-stoll.it | +39 0474 95 04 95
Welsberg - Taisten | www.kargruber-stoll.it

**STARKE
TYPEN**
GEBEN IMMER
100%





egarter karl
PAPIER & HAUSHALTSWAREN

Kleine Dinge.
große Freude

LEITZ
STABILO

Geschenkartikel Haushaltswaren Schreibwaren



egarter karl
SCHUHE

Tamaris NeroGiardini KARU



egarter karl
SPORT

Regional. Persönlich. Nah.

Niederdorf

PUSCHTRA METALL



Verarbeitung von Glas, Eisen,
Inox und Aluminium
für Bau und Einrichtung.

+39 347 22 17 179

www.puschtrametall.com



FARMACIA
DOBBIACO

FRISCHER WIND NUOVO SLANCIO

Bei der heurigen Vollversammlung am 14. März 2026 wurde der Vorstand des Tennisvereins für die Amtsperiode 2026–2028 neu gewählt. Besonders erfreulich ist, dass sich heuer noch mehr Mitglieder bereit erklärt haben, Verantwortung zu übernehmen und die Zukunft unseres Vereins aktiv mitzugestalten. Das neue Vorstandsteam vereint langjährige Erfahrung, neue Gesichter und vor allem viel Motivation. Die Erweiterung des Vorstands bringt frische Ideen und zusätzliche Unterstützung in vielen Bereichen des Vereinslebens. Durch die Aufteilung auf mehrere Verantwortungsbereiche können Projekte künftig noch besser geplant und umgesetzt werden.

An der Spitze des Vereins steht weiterhin Präsident Paul Troger. Als Vizepräsident wurde Markus Rehmann gewählt. Die Aufgaben des Kassiers übernimmt erneut Franco Negri, während Helene Ploner künftig als Schriftführerin tätig sein wird. Komplettiert wird der Vorstand durch Andreas Troger, Daniela Hofer, Alex Egger sowie Simon Irenberger und Jonas Irenberger.

Durante l'assemblea generale del 14 marzo 2026 è stato eletto il nuovo direttivo del Tennis Club per il periodo 2026–2028. Siamo particolarmente felici che quest'anno ancora più soci abbiano deciso di impegnarsi e di contribuire attivamente al futuro del nostro club. Il nuovo direttivo unisce esperienza, nuovi volti e tanta motivazione. L'allargamento del gruppo porta nuove idee e un aiuto in più in molti settori della vita del club. Grazie alla suddivisione dei compiti tra più persone, sarà più facile organizzare e realizzare nuovi progetti e continuare a far crescere il nostro club.

Alla guida del club c'è ancora il presidente Paul Troger. Markus Rehmann è stato eletto vicepresidente. Franco Negri continua nel ruolo di cassiere, mentre Helene Ploner sarà la nuova segretaria. Completano il direttivo Andreas Troger, Daniela Hofer, Alex Egger, Simon Irenberger e Jonas Irenberger.





PAUL
TROGER

★ Präsident / Presidente

	VEREINSJAHRE / ANNI NEL CIRCOLO	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐
	PÜNKTLICHKEIT / PUNTUALITÀ	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	TEAMGEIST / SPIRITO DI SQUADRA	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	ERREICHBARKEIT / RAGGIUNGIBILITÀ	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	GEDULD / PAZIENZA	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	GUTE LAUNE / BUON UMORE	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐

Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Tennisschule
Scuola Tennis

Turniere
Tornei

Sponsoring
Sponsorizzazione

Verwaltung
Amministrazione

Was macht einen guten Verein aus?

Eine tragende Säule bildet das Führungsteam, welches die Geschicke des Vereins in der Gegenwart als auch für die Zukunft vorgibt, und durch eine gute Kommunikation an seine Mitglieder weitergibt. Alle Mitglieder sollen sich eingebunden fühlen, in ein harmonisches, respektvolles Miteinander. Viele Mitglieder beleben den Verein und durch aktive Mitarbeit unterstützen sie die Tätigkeiten im Verein. Jedes Mitglied kann seine Meinung vertreten und soll auch gehört werden. Deshalb sind die Mitglieder eine weitere tragende Säule im Verein. Im Verein muss jedes Mitglied sich wohl fühlen und entfalten können, es müssen für Jung und Ältere Mitglieder die entsprechenden Angebote vorhanden sein. Wenn alle am gleichen Strang ziehen, bewegt sich etwas und der Verein bleibt lebendig und interessant.

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Bodenständig - Nicht leistungsorientiert - Ein Verein für alle

Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Tennisschule
Scuola Tennis

Jugend
Gioventù

Was macht einen guten Verein aus?

Respekt, Zusammenhalt, Investition in und für die Jugend, Angebot für die einheimische Bevölkerung.

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Aktiv - Familiär - Traditionell

MARKUS
REHMANN



★ Vize-Präsident / Vicepresidente

	VEREINSJAHRE / ANNI NEL CIRCOLO	☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
	PÜNKTLICHKEIT / PUNTUALITÀ	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐
	TEAMGEIST / SPIRITO DI SQUADRA	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒
	ERREICHBARKEIT / RAGGIUNGIBILITÀ	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	GEDULD / PAZIENZA	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	GUTE LAUNE / BUON UMORE	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐



FRANCO
NEGRI

★ Kassier / Cassiere

	VEREINSJAHRE / ANNI NEL CIRCOLO	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	PÜNKTLICHKEIT / PUNTUALITÀ	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	TEAMGEIST / SPIRITO DI SQUADRA	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	ERREICHBARKEIT / RAGGIUNGIBILITÀ	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	GEDULD / PAZIENZA	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐
	GUTE LAUNE / BUON UMORE	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐

Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Mannschaften
Squadre

Sponsoring
Sponsorizzazione

Was macht einen guten Verein aus?

Einen guten Verein macht das Team aus.

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Transparenz - Zusammenhalt - Spontaneität

Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Schriftführerin
Segretaria

**HELENE
PLONER**



★ **Schriftführerin / Segretaria**



Was macht einen guten Verein aus?

Ein guter Verein schafft eine Atmosphäre, in der sich alle willkommen fühlen und Sport sowie Gemeinschaft gleichermaßen im Mittelpunkt stehen.

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Engagiert - Familiär - Unkompliziert

Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Tennisanlage
Impianto da Tennis

Veranstaltungen
Eventi

Was macht einen guten Verein aus?

Ein guter Verein ist aktiv, gut organisiert, hat eine gute Mischung von Jungen und älteren Mitgliedern, steht auf stabilen Beinen in finanzieller Hinsicht und schafft es die Mitglieder aktiv in die gesamte Tätigkeit einzubinden. Weiters hat ein guter Verein funktionierende und gute Möglichkeiten die Mitglieder über Aktivitäten und News zu informieren und ist in der Öffentlichkeit präsent.

Weiter ist die Pflege und Erneuerung der Struktur ein Hauptbestandteil des Vereins um stets den Anforderungen gerecht zu werden.

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Aktiv - Finanziell gut aufgestellt - Innovativ



**ANDREAS
TROGER**

★ **Mitglied / Membro**



Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Veranstaltungen
Eventi

**DANIELA
HOFER**



★ **Mitglied / Membro**



Was macht einen guten Verein aus?

Offene Kommunikation, regelmäßige Aktivitäten, engagierte Mitglieder/Ausschuss

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Spaß - Leidenschaft - Matchball



ALEX
EGGER

★ Mitglied / Membro



Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Turniere
Tornei

Mannschaften
Squadre

Tennisanlage
Impianto da Tennis

Was macht einen guten Verein aus?

Der Zusammenhalt und gute Freunde

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Chaotisch - Lieb - Zusammenhalt

Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Turniere
Tornei

Verwaltung
Amministrazione

Was macht einen guten Verein aus?

Einen guten Tennisverein zeichnet nicht nur eine schöne Anlage aus, sondern vor allem das Vereinsleben. Wichtig ist, dass man sich wohlfühlt, Spaß zusammen hat und sich gegenseitig unterstützt. So entsteht eine Gemeinschaft, in der jeder gerne Zeit verbringt – auf und neben dem Tennisplatz.

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Familiär - Aktiv - Leidenschaftlich

SIMON
IRENBERGER



★ Mitglied / Membro



Aufgabenbereich / Settore di competenza:

Tennisschule
Scuola Tennis

Tennisanlage
Impianto da Tennis

Was macht einen guten Verein aus?

Ein guter Verein zeichnet sich durch Zusammenhalt, gegenseitigen Respekt, klare gemeinsame Ziele und ein aktives Miteinander aus

Wie würdest du den TVN in drei Worten beschreiben?

Familiär - Sportlich - Motivierend



JONAS
IRENBERGER

★ Mitglied / Membro



MEISTERSCHAFTEN 2026 CAMPIONATI



Damen D3

Die D3 bestand im Wesentlichen aus den Spielerinnen wie der vorherigen Saison: Lisa Fauster, Nicole Gasser, Viktoria Peretto und Claudia Lambeck. Tatkräftige Verstärkung bekam die Mannschaft durch Wally Kirchler, die nach vielen Jahren in Bruneck, nun für den TVN antrat. Nicole Gasser konnte, nach einem krankheitsbedingten Ausfall in der letzten Saison, gleich im ersten Spiel zeigen, dass sie wieder fit ist und verlor leider nach großem Einsatz ihr Spiel gegen die Mannschaft aus Auer, allein Wally Kirchler konnte in dieser Partie den Punkt für Niederdorf sichern. Bereits am zweiten Spieltag kam es darauf an den Verbleib in der 3. Liga zu sichern, sofern die Partie gegen Innichen gewonnen würde. Die Mannschaft schaffte dies mit einem überzeugenden 3:0! Danach saßen beide Mannschaften noch in geselliger Runde, mit einigen Fans, zusammen und es gab viel zu lachen. Letztendlich sicherte dann dieser Sieg tatsächlich den Verbleib in der 3. Liga.

Am 3. Spieltag in Rungg mussten dann Wally und Lisa allein die Mannschaft vertreten, alle anderen

Squadra femminile D3

La squadra femminile D3 ha confermato in gran parte il gruppo della scorsa stagione: Lisa Fauster, Nicole Gasser, Viktoria Peretto e Claudia Lambeck. A loro si è aggiunto un prezioso rinforzo: Wally Kirchler, che dopo molti anni trascorsi a Brunico è tornata a vestire i colori dell'associazione tennistica di Villabassa.

Costretta a fermarsi lo scorso anno per motivi di salute, Nicole Gasser ha mostrato già nel primo incontro di essere tornata in ottima forma. Nonostante una prova generosa, ha dovuto arrendersi alla squadra di Ora. L'unico punto per il Club di Villabassa è arrivato grazie a Wally Kirchler.

La seconda giornata ha portato subito un match decisivo: una vittoria contro San Candido avrebbe garantito la permanenza in Serie D3. La squadra ha centrato l'obiettivo con un convincente 3-0. Al termine dell'incontro, le due formazioni – insieme ad alcuni tifosi – hanno condiviso un piacevole momento di convivialità, tra risate e buona compagnia. A conti fatti, proprio questo successo si è rivelato determinante per la salvezza.



Spielerinnen waren leider verhindert. Gegen die Youngsters aus Rungg gab es leider keinen Punkt, zudem waren die Wetterbedingungen (Wind und Hitze) der zusätzliche Gegner. Immer eine Reise wert ist die Partie gegen Deutschnofen. Wir wurden wieder herzlich empfangen. Auf dem Platz blieb es spannend: Lisa gewann ihre Spiel, Nicole verlor leider, wieder nach großem Kampf. Somit fiel die Entscheidung im abschließenden Doppel, dass Wally und Viktoria leider verloren, wobei Viktoria die Herzen der Gegnerinnen erobert hat. Bei einem gemeinsamen Bier wurde der Tag gesellig abgerundet.

Zum Abschluss ging es zuhause gegen Tramin. Hier fiel die Entscheidung, nach einem überzeugenden Sieg von Lisa, ebenso im abschließenden Doppel, dass Lisa und Claudia leider im Champions Tiebreak verloren. Die Mannschaft bleibt aber, dank des Sieges am 2. Spieltag, weiterhin in der D 3.

Den größten Erfolg konnte sicher Viktoria mit dem erfolgreichen Abschluss der Mittelschule, mit Höchstnote, verzeichnen: BRAVO VIKI!!!

Hoffentlich bleibt die Mannschaft so erhalten, findet wieder Zeit für gemeinsames Training und behält ihren Zusammenhalt und die Freude am Spiel!!!

Herren D2

Die D2-Mannschaft des TV Niederdorf war in diesem Jahr das Erbe jener Mannschaft, die vor einigen Jahren den Landesmeistertitel der D1 gewinnen konnte – damals mit einem Finalsieg gegen den TC Bruneck.

Das Niveau in der D2 ist sehr gut. Man trifft auf Spieler mit großer Erfahrung, aber auch auf junge, aufstrebende Talente mit hervorragenden technischen und kämpferischen Qualitäten.

Unsere Mannschaft setzte sich aus Paul Troger, Cristian Ghiani, Max Troger, Simon Irenberger, Jonas Irenberger, Ivan Kahn, Raphael Kammerer und Giovanni Dal Cin zusammen. Besonders hervorzuheben ist, dass alle Spieler aus der eigenen Jugend des TV Niederdorf stammen. Eine Mannschaft, die ausschließlich aus selbst ausgebildeten Spielern besteht, ist in einer Liga wie der D2 eine echte Besonderheit.

Die Meisterschaft bot insbesondere unseren jüngeren Spielern die Möglichkeit, sich mit deutlich erfahreneren und höher eingestuften Gegnern zu messen. So konnten sie erstmals die Emotionen, die körperliche Belastung und die Herausforderungen eines Meisterschaftsbetriebs auf diesem Niveau kennenlernen.

Uns war von Beginn an bewusst, dass das Risiko eines Abstiegs in die D3 groß war – und letztlich ist es auch dazu gekommen. Dennoch war die Saison eine wichtige Erfahrung für die gesamte Mannschaft und insbesondere für unsere jungen Spieler.

Ich hoffe, dass die Jungs nicht nur sportlich, sondern vor allem auch persönlich weiter wachsen und in Zukunft eine noch stärkere Verbundenheit mit

Nella terza giornata, in trasferta a Renon, Wally e Lisa hanno dovuto rappresentare da sole la squadra, poiché le altre giocatrici erano indisponibili. Contro le giovani avversarie non è stato possibile conquistare punti, complice anche il vento e il caldo intenso che hanno reso la sfida ancora più impegnativa.

La trasferta a Nova Ponente è sempre un appuntamento piacevole, e anche quest'anno l'accoglienza è stata calorosa. In campo la partita è stata equilibrata: Lisa ha vinto il suo singolare, mentre Nicole ha ceduto soltanto dopo una lunga e intensa battaglia. La decisione è arrivata nel doppio conclusivo, dove Wally e Viktoria sono state sconfitte di misura. Viktoria, però, ha conquistato la simpatia delle avversarie. La giornata si è chiusa in allegria davanti a una birra in compagnia. Nell'ultima giornata Villabassa ha ospitato il Termeno. Dopo la convincente vittoria di Lisa nel singolare, ancora una volta è stato il doppio a decidere l'incontro. Lisa e Claudia hanno lottato fino all'ultimo, ma si sono arrese al Champions TieBreak.

Grazie alla fondamentale vittoria ottenuta nella seconda giornata, la squadra giocherà anche nella prossima stagione in Serie D3. Il successo più bello dell'anno è stato però quello personale di Viktoria, che ha concluso la scuola media con il massimo dei voti: BRAVA, VIKI!!!

Ci auguriamo che la squadra possa rimanere unita anche nelle prossime stagioni, ritrovare il tempo per allenarsi insieme e continuare a coltivare il suo splendido.

Squadra maschile D2

La squadra di D2 dell'anno in corso era una squadra erede della squadra che diversi anni fa ha vinto il titolo provinciale di D1 sconfiggendo in finale il TC Brunico. Il livello del campionato di D2 è molto buono e si incontrano giocatori di grande esperienza e anche giovani emergenti dalle ottime qualità tecniche e agonistiche. La nostra formazione era così costituita: Paul Troger, Cristian Ghiani, Max Troger, Simon Irenberger, Jonas Irenberger, Ivan Kahn, Raphael Kammerer, Giovanni Dal Cin.



der Mannschaft entwickeln. Zu einer Meisterschaft gehört nicht nur das Talent auf dem Platz. Man muss auch bereit sein, sich im Training entsprechend vorzubereiten, auf die eigene Erholung zu achten und dafür manchmal auch gewisse Opfer zu bringen. Genau diese Einstellung hatten auch jene Spieler, die es seinerzeit geschafft haben, die Mannschaft bis in die D1 zu führen und dort sogar den Landesmeistertitel zu gewinnen. Vielleicht gelingt es der nächsten Generation, diese Leidenschaft und diesen Teamgeist weiterzutragen – und eines Tages den Weg zurück in die D1 anzutreten.

Herren D3 (A)

D3-Playoff – wir kommen (wieder)!

Wie bereits im Vorjahr konnte sich die Mannschaft erneut für die Playoff-Phase im Kampf um den Aufstieg in die D2 qualifizieren. Nach einem klaren Auftaktsieg gegen eine ersatzgeschwächte Mannschaft aus Tramin folgte ein hart erkämpftes 3:3 in Lana. Anschließend gelang es, Bozen vor heimischem Publikum souverän zu besiegen. Im abschließenden Spiel gegen die favorisierte und entsprechend starke Mannschaft aus Terlan mussten wir jedoch eine 2:4-Niederlage hinnehmen. Dennoch reichte es am Ende für den zweiten Gruppenplatz und damit für die verdiente Qualifikation zu den Aufstiegsspielen im Spätsommer. Im Einsatz standen dabei: Christian Niederkofler, Robert Stifter, Alex Egger, Werner Klettenhammer, Markus Rehmann, Cesare Lee und Herbert Niederkofler.

Herren D3 (B)

Man hat an Erfahrung gewonnen

Es schien, als sei man gewappnet für die neue Herausforderung in der dritten Liga. Man startete mit neun gemeldeten Spielern, doch es mangelte an

Si nota subito che si tratta di un elenco di giocatori interamente cresciuti nel TV Niederdorf e questo in un campionato come la D2 non si verifica quasi mai. E' stata l'occasione per far giocare anche i più giovani con avversari molto più quotati di loro in modo da iniziare a vivere le emozioni, la fatica e le difficoltà di un campionato di buon livello, con la consapevolezza che le possibilità di retrocedere nella D3 erano alte e infatti è andata così.

Spero che i ragazzi maturino sempre di più soprattutto come persone e riescano a dimostrare nel futuro miglior attaccamento alla squadra, passando dalla consapevolezza che alla partita di campionato bisogna arrivarci nelle migliori condizioni di allenamento ma anche di riposo, facendo anche qualche sacrificio, così come li facevano i giocatori che a loro tempo sono riusciti a portare la squadra in D1 e a vincere il titolo.

Squadra maschile D3 (A)

Playoff D3 – stiamo tornando (di nuovo)!

Come già lo scorso anno, la squadra ha centrato la qualificazione ai playoff per la promozione in D2. L'esordio è stato brillante, con una vittoria netta contro il Termeno. Nel secondo incontro è arrivato un pareggio combattuto per 3-3 a Lana, frutto di una sfida equilibrata e ricca di intensità, prima del successo autorevole contro il Bolzano davanti al pubblico di casa. L'ultimo match del girone ci ha messi di fronte alla squadra favorita, il forte Terzano: nonostante una prestazione generosa, abbiamo dovuto cedere per 2-4. Il secondo posto finale, tuttavia, è stato sufficiente per ottenere la meritata qualificazione agli spareggi promozione di fine estate.

Hanno giocato: Christian Niederkofler, Robert Stifter, Alex Egger, Werner Klettenhammer, Markus Rehmann, Cesare Lee e Herbert Niederkofler.



Motivation, Teamgeist und Glück. Leider fielen drei Spieler verletzungsbedingt für die ganze Saison aus. So mussten 2 der 4 Spiele mit nur drei Spielern angetreten werden. Zudem war es nötig noch in letzter Minute einen Spieler nachzumelden, ansonsten wären Spiele schon am "grünen" Tisch verloren gegangen. Leider konnte das Ziel vom Klassenerhalt so nicht erreicht werden.

Herren Over40

Der Titel bleibt in Niederdorf!

Wie bereits im Vorjahr konnte die Mannschaft rund um Kapitän Robbi Stifter den Landesmeistertitel in der Kategorie Over 40 souverän verteidigen. Nach einem knappen Auftaktsieg in Brixen wurden die Begegnungen gegen Kiens und Tramin klar gewonnen. Das Duell mit der ebenfalls favorisierten Mannschaft aus Schlanders wurde verletzungsbedingt am grünen Tisch zu unseren Gunsten entschieden. Zum Abschluss gelang schließlich noch ein hart umkämpfter Sieg gegen Terlan. Damit wandert der Pokal erneut nach Niederdorf – ein Erfolg, der selbstverständlich gebührend gefeiert wird.

Auf dem Platz standen in diesem Jahr: Christian Niederkofler, Robert Stifter, Alex Egger, Werner Klettenhammer, Markus Rehmann, Maurizio Costanzo und Cristian Ghiani.

Herren Over55

Zufriedenstellendes Ergebnis

Mit Neuzugang Herbert „Hebbo“ Niederkofler, sowie den „Oldies“ Luciano Ferrari, Franco Negri, Luca Massardi und mir hatten wir gute Aussichten auf einen vorderen Tabellenrang. Leider fiel Franco frühzeitig durch gesundheitliche Probleme für die gesamte Meisterschaft aus, und Luciano bereitetet sein Schlagarm, als auch seine Achillessehne einige Probleme. Trotzdem sehen wir das Erreichte mit positiven Augen. Das erste Spiel auswärts gegen Vahrn hätten wir nach zwei vergebenen Matchbällen im Doppel auch gewinnen können, Luciano gewann sein Einzel. Gegen die starken Bozner und Kalterer war kein Kraut gewachsen, beide Spiele gingen 0:3 verloren. Das Heimspiel gegen Arco konnte mit 2:1 gewonnen werden, Hebbo siegte in einem spannendem Spiel 6:2 7:5, Luciano und ich holten den zweiten Punkt im Doppel. Als Mannschaft war uns in erster Linie wichtig, dass alle verfügbaren Spieler zum Einsatz kamen, natürlich freute sich ein jeder Spieler über den einen oder anderen errungenen Sieg. Mit 3 Punkten landeten wir auf dem 4. Tabellenrang.

Squadra maschile D3 (B)

Si è acquisita esperienza

Sembrava che la squadra fosse pronta ad affrontare la nuova sfida in terza divisione: si è iniziato con nove giocatori tesserati, ma sono mancati motivazione, spirito di squadra e anche un po' di fortuna. Tre giocatori hanno dovuto rinunciare all'intera stagione per infortunio e, di conseguenza, due delle quattro partite sono state disputate con soli tre giocatori. È stato inoltre necessario tesserare un atleta all'ultimo minuto, altrimenti alcune gare sarebbero state perse a tavolino. In queste condizioni, purtroppo, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo della salvezza.

Squadra maschile Over40

Il titolo resta a Villabassa!

Come già lo scorso anno, la squadra guidata dal capitano Robbi Stifter ha difeso con autorevolezza il titolo di campione provinciale Over 40. L'esordio a Bressanone ha portato una vittoria di misura, seguita da due successi netti contro Chienes e Termeno. La sfida con una delle favorite, il Silandro, è stata assegnata a nostro favore a tavolino per un infortunio avversario. Nell'ultimo incontro, contro il Terlan, è arrivata un'ulteriore vittoria, combattuta fino all'ultimo scambio. Il trofeo torna quindi ancora una volta a Villabassa: un risultato che, naturalmente, merita di essere festeggiato come si deve.

Hanno giocato: Christian Niederkofler, Robert Stifter, Alex Egger, Werner Klettenhammer, Markus Rehmann, Maurizio Costanzo e Cristian Ghiani.

Squadra maschile Over55

Risultato soddisfacente

Con l'arrivo del nuovo acquisto Herbert "Hebbo" Niederkofler e con i "veterani" Luciano Ferrari, Franco Negri, Luca Massardi e me, le prospettive per raggiungere una posizione di vertice erano buone. Purtroppo, Franco ha dovuto rinunciare all'intero campionato per problemi di salute, mentre Luciano ha dovuto fare i conti con fastidi al braccio e al tendine d'Achille. Nonostante ciò, il bilancio resta positivo. La prima partita in trasferta contro il Varna avrebbe potuto portarci la vittoria: nel doppio abbiamo sprecato due match point, mentre Luciano ha conquistato il suo singolo. Contro le solide formazioni di Bolzano e Caldaro non c'è stato nulla da fare, con due sconfitte per 0-3. La sfida casalinga contro Arco è invece terminata 2-1: Hebbo ha vinto un incontro avvincente per 6-2, 7-5, e Luciano ed io abbiamo firmato il secondo punto nel doppio. Per noi era importante soprattutto che tutti i giocatori disponibili potessero scendere in campo; naturalmente, ogni vittoria individuale è stata accolta con soddisfazione. Con tre punti abbiamo chiuso al 4° posto in classifica.

TENNISSCHULE

die Eindrücke von Lehrer Cristian Ghiani

SCUOLA TENNIS

le parole del maestro Cristian Ghiani



Herzlich willkommen zu unserem jährlichen Bericht in unserem Tennismagazin „Matchball“!!! Zunächst möchte ich mich herzlich bei allen bedanken, die unsere Tätigkeit aufmerksam verfolgen und unterstützen, wie u.a. bei den Sponsoren, die uns mit ihren Werbeanzeigen in dieser Zeitschrift und am Tennisplatz entscheidend unter die Arme greifen.

Der Betrieb der Tennisschule läuft reibungslos, und auch in diesem Artikel freue ich mich, über einige kleine, aber wichtige Erfolge berichten zu können. Wir hatten die FITP-Mannschaftswettbewerbe der Kategorie UNDER 14 mit einer Herren- und einer Damenmannschaft bestritten.

Die Herrenmannschaft traf auf Gegner von sehr hohem Niveau, und alle Spieler konnten wertvolle Erfahrungen sammeln, die für ihre Weiterentwicklung unverzichtbar sind. Meine persönliche Anerkennung gilt Niklas Rehmann, der wie immer große Einsatzbereitschaft

Benvenuti al nostro appuntamento annuale con la rivista Matchball!!!! Vorrei iniziare con i dovuti ringraziamenti a tutte le persone che ci seguono e ci sostengono, nonché agli sponsor che ci danno una mano fondamentale sia per realizzazione del magazine sia per tutta l'attività sociale del tennis club.

Vorrei iniziare con i dovuti ringraziamenti a tutte le persone che ci seguono e ci sostengono, nonché agli sponsor che ci danno una mano fondamentale sia per realizzazione del magazine sia per tutta l'attività sociale del tennis club.

L'attività della scuola tennis procede regolarmente e anche in questo articolo posso essere contento di riportare alcuni piccoli ma improntanti traguardi. Per quanto riguarda l'attività FITP a squadre abbiamo partecipato al campionato provinciale under 14 femminile e under 14 maschile.

La squadra maschile ha incontrato avversari di ottimo livello e tutti i partecipanti hanno potuto fare tesoro di esperienze indispensabili per la loro crescita. Un mio personale riconoscimento va a Niklas Rehmann che come sempre ha dato grande disponibilità e soprattutto

gezeigt und vor allem den Willen bewiesen hat, sich zu verbessern und stets sein Bestes zu geben. In einem der Spiele lieferte er sich ein hart umkämpftes Match und nachdem er den ersten Satz verloren hatte, fand er die Kraft und den Mut, seine Taktik zu ändern, wodurch er das Spiel plötzlich zu seinen Gunsten wendete und den zweiten und dritten Satz mit 6:0 und 6:0 gewann – ein wirklich schöner Beweis für Kampfgeist und Siegeswillen.

Die Mädchen haben eine unglaubliche Saison gespielt. Sie haben gegen höher eingestufte Mannschaften gewonnen und sich für die Playoffs qualifiziert, wobei sie nur gegen den TC Rungg verloren haben, der derzeit zu den stärksten Mannschaften Südtirols zählt. Mein persönlicher Dank gilt Vittoria, Neda und Marilena, die auch unter sehr schwierigen Bedingungen einige Spiele bestritten haben, aber nie den Mut verloren haben, weiterzukämpfen.

Auf die Ergebnisse unserer Jugendlichen bei der noch laufenden FITP-VSS Promo Grand-Prix-Serie sind wir sehr stolz; hier einige im Überblick:

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| - Rafael Brunner: U10 | 1. Platz in Innichen |
| | 1. Platz in Welsberg |
| - Neda Costanzo: U12 | 1. Platz in Innichen |
| | 2. Platz im Ahrntal |
| - Niklas Rehmann: U14 | 1. Platz in Corvara |
| | 2. Platz im Ahrntal |
| - Aron Strobl: U12 | 1. Platz in St. Vigil |
| | 2. Platz in Niederdorf |
| | 2. Platz im Ahrntal |
| | 1. Platz in Welsberg |
| - Sophia Rehmann: U10 | 2. Platz in Terenten |
| | 2. Platz in Innichen |
| | 1. Platz im Ahrntal |
| | 2. Platz in Welsberg |
| - Paul Brugger: U14 | 1. Platz in St. Ulrich |
| | 1. Platz in St. Vigil |
| | 1. Platz in Niederdorf |
| | 1. Platz in Innichen |
| | 1. Platz in Taufers |
| | 1. Platz in Tramin |

Ich persönlich könnte nicht zufriedener sein und möchte diese Ergebnisse mit so vielen Menschen wie möglich teilen, denn unsere Jungs/Mädls haben es verdient. Danke!!!

ha dimostrato voglia di migliorare e dare sempre il massimo. In uno degli incontri ha dato vita a un match molto combattuto e dopo aver perso il primo set è riuscito a trovare le forze e il coraggio per cambiare tattica facendo cambiare improvvisamente direzione al match e vincendo secondo e terzo 6-0 6-0, davvero una bella dimostrazione di grinta e voglia di vincere.

Le ragazze hanno fatto un campionato incredibile. Hanno vinto contro squadre più quotate e sono riuscite a qualificarsi per i playoff, perdendo solo con il TC Rungg che al momento è una delle squadre più forti dell'Alto Adige. Un mio ringraziamento personale a Vittoria, Neda e Marilena, che hanno giocato anche qualche incontro in condizioni molto difficili ma non hanno mai perso il coraggio di continuare a lottare.

Per quanto riguarda l'attività FITP-VSS Promo GP 2026 ancora in corso anche quest'anno siamo molto orgogliosi dei risultati dei nostri ragazzi; solo per citarne alcuni:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| - Rafael Brunner: U10 | 1. posto San Candido |
| | 1. posto Monguelfo |
| - Neda Costanzo: U12 | 1. posto San Candido |
| | 2. posto Ahrntal |
| - Niklas Rehmann: U14 | 1. posto Corvara |
| | 2. posto Ahrntal |
| - Aron Strobl: U12 | 1. posto San Vigilio |
| | 2. posto Villabassa |
| | 2. posto Ahrntal |
| | 1. posto Monguelfo |
| - Sophia Rehmann: U12 | 2. posto torneo Terento |
| | 2. posto San Candido |
| | 1. posto Ahrntal |
| | 2. posto Monguelfo |
| - Paul Brugger: U14 | 1. posto Ortisei, |
| | 1. posto San Vigilio |
| | 1. posto Villabassa |
| | 1. posto San Candido |
| | 1. posto Taufers |
| | 1. posto Termeno |

Personalmente non posso essere più soddisfatto di così e vorrei condividere questi risultati con più persone possibile perché i nostri ragazzi se lo meritano. Grazie ragazzi!!!



In dieser Ausgabe möchte ich ein Thema wieder aufgreifen, das ich in der letzten Ausgabe bereits angesprochen habe. Ich hatte über die Erfahrungen berichtet, die wir mit unseren Athleten an der Akademie von Riccardo Piatti in Bordighera gemacht haben, und meine Sichtweise zu einer angemessenen athletischen Vorbereitung von Jugendlichen und Erwachsenen dargelegt, die Leistungssport betreiben oder auf andere Weise regelmäßig Sport treiben. Dieses Thema hat auch in unserem kleinen Verein erheblich an Bedeutung gewonnen, und sowohl die Eltern als auch die Jugendlichen selbst beginnen, dessen Wichtigkeit zu erkennen. Oft wird dieser Aspekt in der Entwicklung eines Sportlers unterschätzt, vor allem im Amateurbereich. Der Grund dafür ist einfach: Man geht davon aus, dass ein angemessenes körperliches und athletisches Training nur auf Profi-Niveau notwendig ist. Nichts als eine derartige Einstellung könnte falscher sein!

Wer kann bestreiten, dass eine gute körperliche Verfassung in vielen Tennisspielen den Unterschied ausmachen kann? Wer kann sagen, dass sich die mentalen und taktischen Aspekte während eines Spiels nicht durch gezielte körperliche Vorbereitung besser steuern lassen?

“Die **konditionelle und athletische Vorbereitung** ist in jeder Sportart von zentraler Bedeutung.”

Beim Tennisspielen auf allen Niveaus muss der Körper bereit und darauf trainiert sein, schnelle, unvorhersehbare Bewegungen, ungeplante Richtungswechsel, abrupte Bremsmanöver und Sprünge in alle Richtungen auszuführen, während gleichzeitig Stabilität und Präzision bei der Suche nach dem Gleichgewicht während der Schlagausführung gefragt sind; hinzu kommt, dass all dies auch auf unterschiedlichen Spielbelägen geschieht, von denen einige für bestimmte Körperteile sehr strapazios sind. Je höher das angestrebte Spielniveau ist, desto intensiver muss die Arbeit zur Verbesserung der verschiedenen Ausdauerformen sein, die erforderlich sind, um optimal spielen zu können.

Im Tennis greifen verschiedene Arten von Ausdauer ineinander, wie beispielsweise Schnelldauer, Reaktionsfähigkeit, Ausdauer, usw. Das Thema ist sehr spezifisch und fällt in den Zuständigkeitsbereich von Fachleuten, die sich vorbereiten, weiterbilden und sich auf dem neuesten Stand halten, vor allem aber praktische Erfahrungen mit verschiedenen Athleten und in unterschiedlichen Sportarten sammeln.

In questo numero vorrei riprendere un discorso a cui ho accennato nell'ultimo numero.

Avevo parlato dell'esperienza fatta con i nostri atleti presso l'accademia di Riccardo Piatti a Bordighera e in quella occasione ho espresso il mio punto di vista in merito a una adeguata preparazione atletica dei ragazzi e degli adulti che praticano sport a livello agonistico o comunque in modo continuativo.

Questo argomento è diventato di notevole importanza anche nel nostro piccolo circolo e la sua importanza inizia ad essere condivisa sia dai genitori che dagli stessi ragazzi.

Spesso è un aspetto della crescita dello sportivo che viene sottovalutato, soprattutto a livelli dilettantistici. Il motivo è semplice: si pensa che un adeguato allenamento fisico e atletico sia necessario solamente a livelli cosiddetti professionistici. Niente di più sbagliato!!!

Chi può sostenere che nel tennis una condizione fisica adeguata non possa fare la differenza in moltissimi match? Chi può dire che durante un match l'aspetto mentale e tattico non possono essere gestiti meglio in presenza di un'attenzione particolare alla preparazione fisica specifica?

“La **preparazione fisica ed atletica** è fondamentale in ogni sport perché permette di essere nelle condizioni migliori.”

Nella pratica del tennis a tutti i livelli, il fisico deve essere pronto ed allenato a gesti rapidi, non prevedibili, cambi di direzione non programmati, frenate brusche, scatti in ogni direzione, ma allo stesso tempo richiedendo stabilità e precisione nella ricerca degli equilibri durante l'esecuzione dei colpi; aggiungiamo inoltre che tutto questo avviene anche su differenti superfici di gioco, alcune delle quali molto logoranti per alcune parti del corpo.

Maggiore è il livello di gioco che si vuole raggiungere e maggiore deve essere il lavoro volto a migliorare i diversi tipi di resistenza necessari per giocare nel migliore dei modi.

Nel tennis si intrecciano resistenze di vario tipo, come la resistenza alla velocità, resistenza alla rapidità, resistenza di tipo aerobico, di tipo anaerobico, ecc.; la materia diventa molto specifica ed è di competenza dei professionisti che si preparano, studiano e si aggiornano, ma soprattutto fanno esperienza sul campo con diversi tipi di atleti e in diverse discipline sportive. Quando alla fine di un match ci si sente stanchi e privi di energia si tende a generalizzare sostenendo che il motivo è una carenza di allenamento; la domanda è: cosa e come dovresti allenare meglio? Cosa dovresti allenare di più? Come puoi



Wenn man sich am Ende eines Spiels müde und energielos fühlt, neigt man dazu, pauschal zu behaupten, der Grund sei ein Trainingsmangel. Die eigentliche Frage, aber sollte lauten: Was und wie solltest du besser trainieren? Was solltest du intensiver trainieren? Wie kannst du dein Leistungsniveau im Spiel verbessern? Die Antwort ist nie ganz einfach. Oft müssen Sporttrainer, bevor sie einen Trainingsplan erstellen, spezifische Leistungstests durchführen, die sich nach der ausgeübten Sportart, vor allem aber nach dem Alter sowie den körperlichen Eigenschaften der einzelnen Person richten. All dies erscheint vielen von uns nur als Theorie, doch es ist wichtig und betrifft uns alle, und vor allem unsere Kinder. Oft wird ein Konzentrationsabfall auf völlig unabhängige Faktoren zurückgeführt, während nie in Betracht gezogen wird, dass der mentale Aspekt auch mit der richtigen Vorbereitung auf spezifische Widerstände zusammenhängt.

Zusammenfassend lässt sich sagen, dass es im Tennis nicht ausreicht, schnell zu sein, sondern man muss der hohen Geschwindigkeit Stand halten können; es reicht nicht aus, flink zu sein, sondern man muss auch genügend Ausdauer mitbringen; es reicht nicht aus, explosiv zu sein, sondern man muss diese Explosivität über die Dauer eines gesamten Spiels aufrechterhalten können, mitunter auch mehrere Stunden lang.

migliorare il tuo livello di performance nel match? La risposta non è mai semplice. Spesso i preparatori atletici prima di arrivare a fare un piano di allenamento devono fare dei test atletici specifici in base allo sport praticato ma soprattutto in base all'età e alle caratteristiche fisiche e cardiovascolari della singola persona. Tutto questo per molti di noi sembra solo teoria e invece ci riguarda tutti e soprattutto riguarda i nostri ragazzi.

Spesso un calo di concentrazione viene attribuito a fattori del tutto estranei, mentre non si pensa mai che anche la parte mentale è collegata a una corretta preparazione alle resistenze specifiche.

In sintesi nel tennis non basta essere veloci ma bisogna essere anche resistenti alla velocità; non basta essere rapidi ma bisogna essere anche resistenti alla rapidità, non basta essere esplosivi ma bisogna poterlo essere per la durata di un intero match, che può essere meno di un'ora ma anche di oltre tre ore. Oltre ai vari tipi di resistenza vanno allenati in modo specifico per il tennis anche la forza, la mobilità articolare e la flessibilità, soprattutto per evitare infortuni e anche per migliorare le parti aventi funzione di stabilizzazione.

Tutti questi aspetti vanno considerati anche nel semplice riscaldamento che sarebbe obbligatorio prima di entrare in



PELLEGRINI

**STAHLBAU
LASER
SCHLOSSERARBEITEN**

Pellegrini GmbH | Handwerkerzone Rienz - Zona Artigianale Rienza 3
I-39034 Toblach-Dobbiaco | Tel. +39 0474 972 174 | www.pellegrini.bz.it



Weber

RESTAURANT • LIVING • RELAX

Neben Ausdauer müssen auch Kraft, Beweglichkeit und Flexibilität spezifisch für das Tennis trainiert werden, vor allem um Verletzungen zu vermeiden und auch um die hoch beanspruchten Körperteile zu stärken.

All diese Aspekte müssen auch beim einfachen Aufwärmen berücksichtigt werden, das vor dem Betreten des Platzes obligatorisch sein sollte – sowohl, um bereits ab den ersten Ballwechseln auf jede Art von Belastung vorbereitet zu sein, als auch, um schon ab den ersten Punkten des Spiels leistungsfähig zu sein.

Wir dürfen also feststellen, dass eine angemessene körperliche und sportliche Vorbereitung für die Ausübung des Tennissports notwendig, unverzichtbar und von grundlegender Bedeutung ist. Ausgehend von dieser Feststellung müssen wir zur Kenntnis nehmen, dass wir in unserem Verein nicht über die Ressourcen und Räumlichkeiten verfügen, um diese Art der Betreuung gewährleisten zu können.

campo, sia per essere pronti ad ogni tipo di sollecitazione già dai primi scambi ma anche per essere efficaci già dai primi punti del match.

Possiamo concludere un'adeguata preparazione fisica e atletica è necessaria, indispensabile e fondamentale per la pratica del tennis. Partendo da questa conclusione dobbiamo prendere atto che nel nostro club non abbiamo le risorse e gli spazi per poter garantire questo tipo di assistenza.

Grazie all'entrata nel direttivo di una persona di sport come Markus Rehmann ho avuto un importante supporto che mi ha messo in grado di affrontare questo aspetto della crescita di ragazzi anche avendo dei limiti strutturali abbiamo trovato comunque il modo di iniziare ad educare i nostri ragazzi a svolgere un protocollo di attivazione e in alcuni casi abbiamo introdotto una vera e propria parte dell'allenamento volta a migliorare le qualità fisiche specifiche di ognuno. Un contributo molto importante l'ho avuto anche dal nostro



Dank des Eintritts eines Sportexperten wie Markus Rehmann in den neugewählten TVN-Vorstand erhielt ich eine wichtige Unterstützung, die es mir ermöglichte, diesen Aspekt der Entwicklung junger Menschen trotz struktureller Einschränkungen anzugehen. Wir fanden dennoch einen Weg, unseren Kindern ein geeignetes Vorbereitungsprogramm anzubieten. Bei vielen Kindern ist dies nun schon ein fester Bestandteil des Trainings zur Verbesserung der individuellen körperlichen Fähigkeiten.

Ich erhielt außerdem eine weitere Unterstützung von unserem Mitglied Pietro Ferriolo, einem Absolventen der Bewegungswissenschaften mit staatlicher Zulassung, der bereits als Fitnesstrainer in diesem Bereich tätig ist. Wir sind daher sehr stolz darauf, dieses erweiterte Trainingsprogramm in unsere kleine Tennisschule eingeführt zu haben, um das Niveau der Betreuung der Athleten:innen weiter anzuheben.

Bevor ich zum Ende meiner Ausführungen komme, möchte ich

socio Pietro Ferriolo, laureato in scienze motorie, dotato della qualifica federale e già operativo sul territorio come preparatore fisico.

Siamo quindi molto orgogliosi di aver introdotto questa parte dell'allenamento nella nostra piccola realtà sportiva che ancora una volta ha trovato le forze e il modo di alzare ulteriormente il livello dell'assistenza offerta ai propri atleti.

Prima di chiudere il mio intervento vorrei spendere due parole sul nuovo campo da touch tennis, inaugurato questa primavera.

Per quanto riguarda la scuola tennis si tratta di un'area di gioco che ha un grandissimo valore.

Era un progetto che aspettavamo già da qualche anno e che ha avuto un impatto che va oltre la mia aspettativa.

Per i più piccoli è uno spazio dove fare i primi passi in massima serenità, in una parte del club molto accogliente e dotato di una superficie di gioco davvero congeniale per svolgere i primi esercizi.

noch kurz auf den neu errichteten Mini-Tennis-Platz eingehen, welcher in diesem Frühjahr eingeweiht wurde.

Für die Tennisschule ist diese Anlage sehr wichtig. Seit einigen Jahren haben wir auf die Realisierung hart gewartet, und dessen Wirkung hat meine Erwartungen wohl übertroffen. Für die Kleinsten ist es ein Platz, an dem sie ganz entspannt ihre ersten Tenniserfahrungen machen können und der über eine Spielfläche verfügt, die sich hervorragend für die ersten Übungen eignet.

Da es sich um einen kleineren und klar abgegrenzten Platz handelt, entsteht ein Raum, in dem die Abstände zwischen mir und den Kindern optimal sind und nicht so groß wie auf dem regulären Tennisplatz, was die Konzentration überhaupt nicht beeinträchtigt. Ich halte diesen Mini-Tennisplatz für einen weiteren Meilenstein, der die gesamte Tennisanlage enorm viel aufwertet.

Wie in jeder Ausgabe möchte ich daran erinnern, dass all unsere Aktivitäten und Erfolge nur dank des Engagements der Kinder möglich sind, mit der Mithilfe ihrer Familien, welche sie auf ihrem sportlichen Weg unterstützen. Ich möchte nochmals allen unseren Sponsoren meinen Dank aussprechen, die weiterhin an unseren sozialen Auftrag und den Wert glauben, den wir für die Zukunft unserer Kinder in unserer Region schaffen.

Mein abschließender Dank gilt unserem Vorstand unter der Leitung von Präsident Paul Troger, der stets ein offenes Ohr für alle Belange des Vereinslebens hat – nicht nur für die technischen und administrativen, sondern vor allem für die zwischenmenschlichen und sozialen Beziehungen, die die Grundlage für das Fortbestehen und das Wachstum einer Großfamilie bilden, wie in jedem Sport-, Kultur- oder Freizeitverein.

Alle aktuellen Informationen über die Entwicklungen der Tennisschule und über die Angebote des Vereins finden Sie stets auf unserer Website www.tvn.bz, wo Sie, wie ich Sie daran erinnern möchte, auch alle Ausgaben unserer Zeitschriften finden können.

Einen herzlichen Gruß an alle und wie immer ... Viel Spaß beim Tennis!!!

Essendo un'aera più piccola e ben delimitata crea uno spazio dove le distanze tra me e i bimbi sono le più congeniali e non dispersive come quelle del campo regolamentare.

Penso sia un piccolo traguardo nell'ampliamento della nostra struttura che lo merita in pieno e che sicuramente lo valorizzerà in tutti i modi.

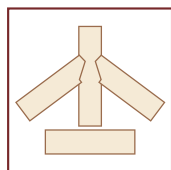
Come in ogni numero ci tengo a ricordare che tutte le nostre attività e successi sono possibili solo grazie all'impegno dei ragazzi, ma anche con il contributo e l'aiuto delle famiglie che li supportano nel loro cammino sportivo. Rinnovo i miei ringraziamenti a tutti gli sponsor che continuano a credere nella nostra utilità sociale e nel valore che creiamo per il futuro dei nostri ragazzi e del territorio.

I ringraziamenti finali naturalmente vanno al gruppo del nostro direttivo coordinato dal presidente Paul Troger, sempre attento a tutti gli aspetti della vita del club, non solo a quelli più tecnici e amministrativi ma soprattutto a quelli umani e sociali, che sono alla base della sopravvivenza e della crescita di una famiglia allargata come quella che si crea in qualsiasi società di tipo sportivo, culturale o ricreativo.

Ogni aggiornamento sugli sviluppi della scuola tennis e proposte del club sono sempre disponibili sul nostro sito www.tvn.bz, dove vi ricordo che potete trovare anche tutti i numeri della nostra rivista.

Un saluto a tutti e come sempre.... Buon tennis!!!





GRUBER
ZIMMEREI



Johann Kassiel

TV- Video- Service

Mobil: +39 339 581 0964

Mail: info@kassiel.it

By Andy

CAFÈ
BAR

BISTRO
BARBECUE
PIZZA



BBQ-Specials . BBQ-Ribs

Tel. +39 340 471 40 46

www.tennisbar-niederdorf.com



>>> MINI-TENNIS >>>

Feierliche Einweihung und Segnung am 1. Mai

Am 1. Mai lud der Tennisverein Niederdorf gemeinsam mit der Tennisbar zur feierlichen Einweihung des neuen Minitennisplatzes und zum 1. Mai Fest im Kurpark ein. Zahlreiche Besucherinnen und Besucher folgten der Einladung und feierten gemeinsam mit uns diesen besonderen Meilenstein für unseren Verein. Für die passende Stimmung sorgte bereits am Vormittag die Musikkapelle Niederdorf, die traditionell mit ihrem Weckruf durch das Dorf zieht und anschließend den Frühschoppen musikalisch begleitete. Im Rahmen des Festes fand schließlich die offizielle Einweihung unserer Tennisanlage sowie des neu errichteten Minitennisplatzes statt.

Grande festa d'inaugurazione il primo maggio

Il 1° maggio, l'associazione tennistica di Villabassa, in collaborazione con il Tennisbar, ha invitato alla cerimonia di inaugurazione del nuovo campetto "Minitennis" e alla festa del 1° maggio nel parco pubblico "Kurpark". Numerosi visitatori hanno seguito l'invito e hanno festeggiato insieme a noi questo importante avvenimento per la nostra associazione. Già in mattinata la banda musicale di Villabassa ha creato l'atmosfera giusta, sfilando tradizionalmente per il paese con la sua "sveglia mattutina" e accompagnando poi musicalmente il Matinee. Nel corso della festa si è infine svolta l'inaugurazione ufficiale del nostro impianto tennistico e del campetto Minitennis di nuova costruzione.



TVN-Präsident Paul Troger begrüßte dazu die Ehrengäste, darunter Bürgermeister Günther Wisthaler, Fraktionsvorsteher Martin Bachmann, Tourismusvereinspräsident Harald Kühbacher, Pfarrer Paul Schwenbacher sowie den Landtagsabgeordneten Alex Ploner mit Familie.

In seiner Ansprache blickte Troger auf die Entstehung des neuen Minitennisplatzes und zurück und betonte insbesondere dessen große Bedeutung für Kinder und Jugendliche. Der neue Platz bietet ideale Voraussetzungen, um den Tennissport bereits den Jüngsten näherzubringen. Durch das vorhandene Online-Buchungssystem kann der Platz unkompliziert

Il presidente del TVN, Paul Troger, ha dato il benvenuto agli ospiti d'onore, tra cui il sindaco Günther Wisthaler, il presidente Martin Bachmann, il presidente dell'ente turistico Harald Kühbacher, il parroco Paul Schwenbacher e il deputato provinciale Alex Ploner con la famiglia.

Nel suo discorso, Troger ripercorso la storia della realizzazione del nuovo campetto Minitennis, sottolineandone in particolare la grande importanza per i bambini e i giovani. Il nuovo campetto offre le condizioni ideali per avvicinare al tennis anche i più piccoli. Grazie al sistema di prenotazione online già in uso, il campetto può essere prenotato facilmente



reserviert und von allen genutzt werden. Gleichzeitig erinnerte er an die vor acht Jahren erfolgte Erneuerung der gesamten Tennisanlage, welche heute von den vielen Besuchern sehr gelobt wird. Auch Bürgermeister Wisthaler hob die gute Zusammenarbeit zwischen Gemeinde, Fraktion und Tennisverein hervor und freute sich, dass dieses Projekt gemeinsam umgesetzt werden konnte. Martin Bachmann unterstrich die Wichtigkeit solcher Sportangebote für die Jugend, während Harald Kühbacher die Bedeutung der gesamten Tennisanlage auch für den Tourismus in Niederdorf betonte.

Nach der feierlichen Segnung der Anlage durch Pfarrer Paul Schwienbacher wurde es sportlich: Beim offiziellen Eröffnungsspiel traten Bürgermeister Wisthaler und Fraktionsvorsteher Bachmann gegen die TVN-Mitglieder Appenbichler-Sinner an. Im Anschluss griffen auch Pfarrer Schwienbacher und Harald Kühbacher gemeinsam zum Schläger und zeigten ihr Können auf dem neuen Platz.

Bevor zum sportlichen und geselligen Teil des Tages übergegangen wurde, bedankte sich Präsident Paul Troger herzlich bei der Gemeinde Niederdorf, der Fraktion sowie der Raiffeisenkasse Niederdorf für die Unterstützung bei der Umsetzung des Projekts. Sein Dank galt außerdem den geladenen Ehrengästen sowie allen anwesenden Besucherinnen und Besuchern, die diesen besonderen Tag mit uns gefeiert haben.

Der Festbetrieb dauerte bis in den späten Nachmittag hinein. Für das leibliche Wohl war mit Grillspezialitäten bestens gesorgt, während die Niederdorfer Böhmsche für musikalische Unterhaltung und ausgelassene Stimmung sorgte. Auch das Schätzspiel fand großen Anklang und die besten Tipps wurden mit Sachpreisen prämiert.

Das schönste Bild des Tages bot jedoch der neue Minitennisplatz selbst, der sofort von vielen Kindern begeistert in Beschlag genommen wurde. Genau dafür wurde diese Anlage geschaffen – als Ort für Bewegung, Spaß und die Freude am Tennissport. Ein herzliches Dankeschön gilt allen Helferinnen und Helfern, Unterstützern und Gästen, die diesen besonderen Tag möglich gemacht und mit uns gefeiert haben.

e utilizzato da tutti. Allo stesso tempo, ha ricordato il rinnovamento dell'intero impianto tennistico avvenuto otto anni fa, che oggi è molto apprezzato dai numerosi visitatori. Anche il sindaco Wisthaler ha sottolineato la buona collaborazione tra il Comune, l'amministrazione BNR e l'associazione tennistica, esprimendo la propria soddisfazione per il fatto che questo progetto sia stato realizzato congiuntamente. Martin Bachmann ha sottolineato l'importanza di tali offerte sportive per i giovani, mentre Harald Kühbacher ha evidenziato il significato dell'intera struttura tennistica anche per il turismo a Villabassa.

Dopo la solenne benedizione dell'impianto da parte del parroco Paul Schwienbacher, è stato il momento sportivo: nella partita inaugurale ufficiale, il sindaco Wisthaler e il presidente Bachmann hanno affrontato i soci del TVN Appenbichler-Sinner. Successivamente, anche il parroco Schwienbacher e Harald Kühbacher hanno impugnato insieme le racchette e hanno dato prova della loro abilità sul nuovo campetto. Nella conclusione dell'atto ufficiale e prima di passare poi alla parte sportiva e di divertimento, il presidente Paul Troger ha ringraziato calorosamente gli enti pubblici e la Cassa Rurale Raiffeisen di Villabassa per il sostegno finanziario nella realizzazione del progetto. Ha inoltre rivolto i suoi ringraziamenti agli ospiti d'onore visitatori presenti per aver festeggiato assieme al Tennis Villabassa questa giornata speciale.

I festeggiamenti sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. Per il benessere non sono mancate le specialità alla griglia, mentre la banda "Niederdorfer Böhmsche" ha garantito l'intrattenimento musicale e un'atmosfera festosa. Anche il gioco "stima le palline" ha riscosso grande successo e i migliori pronostici sono stati premiati con un premio.

Ma l'immagine più bella della giornata è stata proprio il nuovo campetto Minitennis, che è stato subito preso d'assalto con entusiasmo da tanti bambini. È proprio per questo che è stato creato questo impianto: come luogo dedicato all'incontro sportivo, al divertimento e alla gioia per il tennis. Un sentito ringraziamento va a tutte le volontarie e i volontari, ai sostenitori e agli ospiti che hanno reso possibile questa giornata speciale e l'hanno festeggiata insieme a noi.

TENNIS & JEDE MENGE SPASS!

TENNIS E MOLTO DIVERTIMENTO!

Winter-Erwachsenenkurse im Airdome Niederdorf. Corsi invernali per adulti all'Airdome di Villabassa.

Wer schon immer Tennis ausprobieren oder sein Spiel verbessern wollte, erhält ab Herbst 2026 eine neue Gelegenheit. Im Airdome Niederdorf startet „Tennis by Andy“, ein neues Kursprogramm für Erwachsene, das sich sowohl an Anfängerinnen und Anfänger als auch an fortgeschrittene Spielerinnen und Spieler richtet, die ihre Technik und ihr Spiel gezielt weiterentwickeln möchten.

Das Angebot richtet sich an Tennisbegeisterte aus Niederdorf und den umliegenden Gemeinden, die den Tennissport neu entdecken oder ihre spielerischen Fähigkeiten verbessern möchten. Im Mittelpunkt stehen die Freude am Spiel, Bewegung und ein modernes, strukturiertes sowie motivierendes Trainingsprogramm, das jede Teilnehmerin und jeden Teilnehmer auf dem persönlichen Weg begleitet. Das Projekt entstand in Zusammenarbeit mit einer Gruppe von Tennislehrer und der Tennisbar Niederdorf. Gemeinsam bündeln sie ihre Erfahrung und ihr Fachwissen, um Erwachsenen ein zeitgemäßes, abwechslungsreiches und qualitativ hochwertiges Trainingsangebot zu bieten. Ziel ist es, möglichst viele Menschen für eine vielseitige, gesunde und unterhaltsame Sportart zu begeistern. „Tennis ist weit mehr als nur ein Sport“, erklärt Andy, Initiator des Projekts. „Es hält fit, verbessert Koordination und Konzentration und bietet vor allem die Möglichkeit, gemeinsam mit anderen eine schöne Zeit zu verbringen.“

Ein besonderer Vorteil der Kurse ist die individuelle Betreuung. Trainiert wird in kleinen Gruppen mit drei bis vier Personen. Dadurch erhalten alle Teilnehmenden persönliche Tipps und können – unabhängig von ihrem Leistungsniveau – schnelle Fortschritte erzielen.

Ob die ersten Schläge erlernt, der Aufschlag verbessert oder mehr Sicherheit im Ballwechsel gewonnen werden soll – jede Teilnehmerin und jeder Teilnehmer kann sich in einer entspannten, motivierenden Atmosphäre weiterentwickeln. Gleichzeitig bietet Tennis die ideale Gelegenheit, neue Menschen kennenzulernen, gemeinsame Interessen zu teilen und Sport mit Geselligkeit zu verbinden. Oft reichen schon wenige Trainingseinheiten aus, um erste Erfolgserlebnisse zu feiern: ein gelungener Aufschlag, ein längerer Ballwechsel oder der erste gewonnene Punkt sorgen für Motivation und machen Lust auf mehr.

Chi desidera avvicinarsi al tennis o migliorare il proprio livello di gioco avrà presto una nuova opportunità. A partire dall'autunno 2026, l'Airdome di Villabassa (Niederdorf) ospiterà "Tennis by Andy", un programma di corsi dedicato agli adulti, pensato sia per chi muove i primi passi sia per chi vuole perfezionare la propria tecnica durante la stagione invernale.

L'iniziativa si rivolge agli appassionati di Villabassa e dei comuni limitrofi che desiderano scoprire il tennis oppure migliorare in modo mirato le proprie abilità tecniche e tattiche. Al centro del progetto ci sono il piacere di giocare, il benessere e un metodo di allenamento moderno, strutturato e motivante, pensato per accompagnare ogni partecipante nel proprio percorso di crescita.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra un gruppo di maestri di tennis e il Bar Tennis, che hanno unito esperienza e competenze per offrire un'attività di qualità, dinamica e adatta agli adulti di ogni livello. L'obiettivo è semplice: avvicinare sempre più persone a uno sport completo, divertente e ricco di benefici.

«Il tennis è molto più di uno sport», spiega Andy, promotore dell'iniziativa. «Aiuta a mantenersi in forma, migliora coordinazione e concentrazione, ma soprattutto permette di trascorrere del tempo piacevole in compagnia.»

Uno dei punti di forza dei corsi è l'attenzione dedicata a ogni partecipante. Le lezioni si svolgeranno in piccoli gruppi da tre o quattro persone, creando le condizioni ideali per ricevere consigli personalizzati e progredire rapidamente, indipendentemente dal livello di partenza.

Che si tratti di imparare i primi colpi, perfezionare il servizio o acquisire maggiore sicurezza negli scambi, ogni partecipante potrà sviluppare le proprie capacità in un ambiente rilassato, coinvolgente e stimolante. Il tennis è anche un'ottima occasione per conoscere nuove persone, condividere una passione comune e vivere momenti di sport e socialità.

Spesso bastano poche lezioni per vedere i primi risultati: un servizio riuscito, uno scambio più lungo o il primo punto conquistato diventano piccole soddisfazioni che alimentano motivazione ed entusiasmo.

AIRDOME NIEDERDORF

- Tennis by Andy -

FÜR ANFÄNGER
UND FORTGESCHRITTENE

PER PRINCIPIANTI
E AVANZATI



ENTDECKE DIE FREUDE AM TENNIS!

Professionelles Training in kleinen Gruppen mit persönlicher Betreuung.
Für mehr Technik, Spielspaß und Erfolgserlebnisse.

SCOPRI LA PASSIONE PER IL TENNIS!

Allenamento professionale in piccoli gruppi con attenzione personalizzata.
Per migliorare la tecnica, divertirsi e raggiungere nuovi traguardi.

KURSANGEBOT OFFERTA DEL CORSO



Von Montag bis Samstag
Corsi da lunedì a sabato



10:00 – 11:00 Uhr oder
11:00 – 12:00 Uhr
10:00 – 11:00 oppure
11:00 – 12:00



Gruppen von 3 bis 4 Personen
Gruppi da 3 a 4 persone



8 Wochen pro Kursblock
8 settimane per ogni blocco



1 Trainingseinheit pro Woche
1 lezione di tennis a settimana

KURSZEITRÄUME PERIODI DEI CORSI



1. KURS | CORSO 1
19.10. – 19.12.2026

2. KURS | CORSO 2
11.01. – 13.03.2027

3. KURS | CORSO 3
30.03. – 29.05.2027



KURSBEITRAG | QUOTA DI PARTECIPAZIONE

150 €

pro Person und Kursblock
per persona e per blocco di corso

IM PREIS INKLUSIVE INCLUSO NEL PREZZO



Platz- und Lichtkosten
Costi del campo e dell'illuminazione



Leihschläger bei Bedarf
Racchetta a noleggio se necessaria



Begrüßungsaperitif
zum Kursbeginn
Aperitivo di benvenuto
all'inizio del corso



Inhaber einer Wintersaisonkarte
erhalten einen reduzierten
Kurspreis.
I possessori dell'abbonamento
invernale ricevono una tariffa
ridotta.



ANMELDUNG | ISCRIZIONE

Anmeldungen ausschließlich per E-Mail an:
Iscrizioni solo via e-mail a:

info@tennisbar-niederdorf.com



Einschreibung spätestens
eine Woche vor Beginn des
jeweiligen Kursblocks.
Iscrizione entro e non oltre
una settimana prima dell'inizio
del rispettivo corso.

Wir freuen uns auf eine sportliche, abwechslungsreiche und erfolgreiche Tennissaison!
Non vediamo l'ora di vivere insieme una stagione tennistica sportiva, varia e di successo!



AIRDOME NIEDERDORF
Tennis by Andy

ALLENARSI. MIGLIORARSI. DIVERTIRSI.
IL VOSTRO GIOCO. LA NOSTRA PASSIONE.

ELEKTRO MAIR & SEEBER

INSTALLATIONEN und BELEUCHTUNGSKÖRPER

39034 Toblach | Rote-Turm-Straße 8
Tel. 0474/972560 | info@mair-seeber.com

Restaurant **Enzianhütte Genziana**

Toblach
Dobbiaco

Tradition
& Genuss
in gemütlicher
Atmosphäre

 Tel 0474 979072



Hans
PIZZERIA - RESTAURANT

Täglich geöffnet
Aperto tutti i giorni
+39 0474 972187
info@pizzeria-hans.com

FUCHS
TECHNIK
parking & access solutions
www.fuchs-technik.com



Hotel Hubertus-Hof

Familie Baur
Pustertalerstr. 1 - 39034 Toblach
Tel. 0474 972276 - Fax 0474 972313
E-mail: info@hotelhubertushof.it
www.hotelhubertushof.it

*Wir freuen uns
auf Ihren Besuch!*



MAYR DANIEL

KACHELÖFEN – KAMINÖFEN – HERDE
STUFE & CAMINI

Handwerkerzone 25 Zona Artigianale
39039 Niederdorf / Villabassa (BZ)

Tel. +39 348 3547694

E-Mail: info@mayr-daniel.it

Web: www.mayr-daniel.it




Bodenbeläge | Polsterungen | Vorhänge |
Matratzen | Bettwäsche |
Betten und Kissen | Tischwäsche

STROBL KG & CO.
Josef Walch Straße 4/a - 39034 Toblach
Tel. 0474-972170 | info@strobl.it  



TOBLACHERHOF
HOTEL - RESTAURANT - BAR
www.toblacherhof.com



39034 Toblach/Dobbiaco, St. Johannesstr./
Viale S. Giovanni 27, tel. 0474 972139



**Art Cafè Englös
Galerie - Galleria**

**Graf Königlstr. 4
39034 Toblach
Tel. 349 8220864**



Jörgerhof
Gasthof - Albergo

Fam. Steidl - Radsberg 2 - 39034 Toblach
Tel. 0474/972203 - info@joergerhof.info - www.joergerhof.info



Hotel Moritz

St. Johannesstr. 33 Toblach
Via S. Giovanni 33 Dobbiaco
Tel +39 0474 972510
www.hotelmoritz.it

info@ess.it • www.ess.it

ess

Technik ist unsere Leidenschaft.

IT - EDV • VoIP • Datennetze • Elektro

Tel. +39 0474 565255

Ihr Glasfaser und VoIP Vertriebspartner in Südtirol



Steak house

Restaurant "da Monica"

Geisler Bau Straße / Via Fratelli Bau 8 I-39034 Toblach / Dobbiaco (BO)
Tel. 0039 0474 972216 Fax 0039 0474 973657 E-Mail: da Monica@da Monica.com Internet: www.da Monica.com



Restaurant/Pizzeria SONNLEITEN in Prags 1.400 m

Für Reservierungen mittags erteilen wir die Durchfahrtsgenehmigung (erforderlich).

Leckere Pizzas und Gerichte, Grillspezialitäten, coole Drinks, Parkplatz, Sonnenterrasse, Kinderspielplatz mit Trampoline und Hüpfburg, von Bergen umrahmt & viel Herz und Gastfreundschaft.

Mo-Do: 11.00 - 17.00 Uhr | Fr-So: 11.00 - 23.00 Uhr
Kein Ruhetag | Tel: +39 0474 86 25 17





Steinbergalm
• 1975 m •

Fam. Steinwandter Christian
Mobil-Tel. - Cell.: +39 347 2 333 937

3 ZINNEN
DOLOMITES
TOBLACH DOBBIACO



Mit Blick auf die Drei Zinnen
Con vista sulle Tre Cime
Panoramic view to the Three Peaks

© Janack.com

SEE RESTAURANT



TOBLACH - DOBBIACO
Tel.: +39 0474 973267

AUTO MOTO CENTER
Tel. 349/1604109
Toblach/Dobbiaco



**FAHRRADVERLEIH
NOLEGGIO BICI**



MODELLAUTO · FAN-ARTIKEL · AUTO MODELLISMO · ARTICOLI FANS

EXCLUSIVE FORMEL 1



Williams BMW, Ferrari,
McLaren, Jaguar, Benetton,
Jordan usw. 1:18-1:43



Trogerhof



Toblach | Tel. 0474 972316

Urlaub auf dem Bauernhof

Erich
Pizzeria - Restaurant




Schießstandweg 6b - Via del Bersaglio
SEXTEN 39030 SESTO
+39 0474 710048 - pizzeriaerich@gmail.com

Schönhair
BEAUTY

Hans-Wassermann-Straße 14 | Niederdorf
Via Hans-Wassermann 14 | Villabassa

Reservierungen - Prenotazioni
377 306 26 77 | 0474 61 57 18



RESS
MULTISERVICES

SOLUZIONI PER IL PULITO PROFESSIONALE

Bau- und Möbeltischlerei

~ seit ~



~ 1902 ~

J. VIERTLER

& S Ö H N E

TOBLACH - DOBBIACO

KIRCHEN

Aufkirchen 5
39034 Toblach/Dobbiaco
I-0474 972195



DOLOMITEN HOTEL

Restaurant | Pizzeria | Hotel
Toblach | Dobbiaco
www.hotel-dolomiten.com



Ratsberg
Monte Rota



GEHOBENE 'AUSSICHT'
& GASTRONOMIE
ZU FAIREN
PREISEN

Restaurant Alpenhotel Ratsberg

Fam. Stauder · Ratsberg 12 · Toblach

T. +39 0474 972213 · info@alpenhotel-ratsberg.com · www.alpenhotel-ratsberg.com



**mode.
derby**

DAMENMODE
Toblach

**derby.
junior**

KINDERMODE
Bruneck



**TASCHLER
HOLZ**

www.taschler.info

Bernhard Feichter
BERNHARD FEICHTER

Anbau und Verarbeitung von biologischen Produkten
Coltivazione e lavorazione di prodotti biologici
Zipfangerstraße 1 – Toblach/Dobbiaco
I-0474 972324
www.bernhard-feichter.com
info@bernhard-feichter.com



MAIR KURT

Heizung - Sanitäre Anlagen - Solartechnik
Impianti termosanitari e solari

Rienzstr. 31 Via Rienza - 39034 TOBLACH - DOBBIACO

Tel. 0474 972492 - Fax: 0474 973848

Mobil: 348 3352027

PUSTERTAL PULISH SNC
OHG

Professionelle, industrielle und zivile Reinigung
Pulizia professionale, industriale e civile

PIZZERIA
Helmhotel
RESTAURANT



**BAR
GELATERIA
da Elena**


Cristallino

St. Johannesstr / Viale S. Giovanni, 39
 39034 Toblach / Dobbiaco (BZ) - Tel. +39 346 7315187







**ELSLER
HOF**
 Urlaub auf dem Bauernhof
 Agriturismo

Urlaub auf dem Bauernhof · Agriturismo
 Toblach · Dobbiaco · Tel. +39 347 584 85 62
www.elslerhof.com

Villa Bachmann

Garni · B&B




Gustav Mahler Str. 28
 Toblach - Pustertal - Südtirol
 +39 0474 972 224 | info@villabachmann.it




Gasthaus Moserhof
 Innerprags 31 – Braies di dentro
 PRAGS 39039 BRAIES
 +39 0474 748 653 - info@moserhof-prags.com



**TSCHURTSCHENTHALER
TURBINENBAU**

Tschurtschenthaler Turbinenbau Gmbh/Srl
 Via Sonnwendweg 19
 I – 39030 Sexten Südtirol – Sesto Pusteria BZ
 T +39 0474 710 502
info@turbinenbau.it www.turbinenbau.it



Pelton turbine 6-düsigg, 1100 kW, 600 rpm, Österreich
 Turbina Pelton a 6 getti, 1100 kW, 600 rpm, Austria

- **Turbinenbau Wasserkraft**
- **Maschinenbau**
- **Sonderkonstruktionen**
- **CNC Dreh- und Fräsarbeiten**
- **Impianti idroelettrici**
- **Ingegneria meccanica**
- **Costruzioni speciali**
- **Fresatura e tornitura CNC**

DESPAR Eppacher



Bahnhofstraße, 1
I-39039 Niederdorf

Tel: 0474 740080



Haubenthal

Urlaub auf dem Bauernhof / Agriturismo
Handwerkerzone / Zona artigianale 6
39039 Niederdorf / Villabassa
Telefono: + 39 340 5040489
Mail: info@haubenthal.it
www.haubenthal.it



Die Freude am Essen fängt beim Einkauf an

Weissteiner

METZGEREI - MACELLERIA

I-39039 NIEDERDORF - VILLABASSA

VIA FRAU EMMA STRASSE 12

TEL. 0474 745110

La buona tavola viene da una buona spesa

COCKTAIL

*Kuchen & Eis
Torte & Gelati*

*Spuntini
Imbisse*

IMBISSE

CAFÈ MARLEN

SMOOTHIES

CAFÈ

*Johannes-Straße 3
39034 Toblach
Tel. 039 327 290 4364*



EIN ALPINES NATURPARADIES. PARADISO NATURALE ALPINO.



www.garni-helvetia.it || info@garni-helvetia.it





WEIHNACHTSTURNIER 2026-2027

Liebe Tennisfreunde!

In der bevorstehenden Weihnachtszeit organisiert der Tennisverein ein nationales Tennisturnier für die Kategorie 3. 4. NC Spieler und Spielerinnen. Die Spiele finden auf den Indoor-Sandplätzen des Vereins statt. Wir freuen uns sehr, wenn viele Tennisbegeisterte am Turnier bei uns in Niederdorf teilnehmen.

Folgende Wettbewerbe finden statt:

Herren:

Gesamt-Preisgeld : 800€ / vom 25.12.2026 bis 5.01.2027 - Einschreibeschluss: 23.12.2026 – 12 Uhr

Damen:

Gesamt-Preisgeld : 150€ / vom 29.12.2026 bis 5.01.2027 - Einschreibeschluss: 27.12.2026 – 12 Uhr

Einschreibungen : **www.federtennis.it MYFIT**

Informationen : TVN-Webseite/"TURNIERE"

Die Tennisbar By Andy & Team serviert Euch wie gewohnt Spezialitäten vom Smoker und viele schmackhafte Gerichte und Getränke.

TS



TORNEO NATALIZIO 2026-2027

Cari amici tennisti!

In occasione delle prossime festività natalizie, il Tennisverein organizza un torneo nazionale di tennis per giocatori e giocatrici di categoria 3. 4. NC. Le partite si svolgeranno sui campi indoor in terra battuta. Saremo molto lieti di poter accogliere molti appassionati di tennis a questo torneo.

Si svolgeranno le seguenti competizioni:

Tabellone maschile:

Montepremi : 800€ / dal 25.12.2026 al 5.01.2027 - Iscrizioni entro il 23.12.2026 – ore 12

Tabellone femminile:

Montepremi : 150€ / dal 29.12.2026 al 5.01.2027 - Iscrizioni entro il 27.12.2026 – ore 12

Iscrizioni : **www.federtennis.it MYFIT**

Informazioni : sito web TVN/“TORNEI”

Il Bar Tennis By Andy & Team vi servirà come sempre specialità dallo Smoker e molti altri piatti e bevande gustosi.

Info
www.tvn.bz



Raiffeisen

Mehr Nähe. Mehr Bank.
Più vicini. Più banca.

**Nähe lässt uns
mitfiebern.**

**Più vicini, più
coinvolgimento.**

**Sport ist Leidenschaft, Teamgeist
und Begeisterung.**

Wir unterstützen den Sport in Südtirol, weil er Menschen zusammenbringt und inspiriert, Großes zu leisten. Gemeinsam fördern wir Talente und erleben unvergessliche Momente.

**Lo sport è passione, spirito di
squadra ed entusiasmo.**

Sosteniamo lo sport in Alto Adige, perché unisce le persone e le ispira a raggiungere grandi traguardi. Insieme promuoviamo i talenti e condividiamo momenti indimenticabili.

www.raiffeisen.it